



Bilancio al 31 dicembre 2018

SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa in liquidazione

Sede in Crema (CR) - Via del Commercio, 29
Registro Imprese Cremona N. 91001260198
Registro Economico Amministrativo N. 132298
Capitale Sociale € 2.000.000.= i.v.
P.IVA 00977780196

2018

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

IL LIQUIDATORE

Soffiantini Giovanni

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:

Tagliaferri Mario

Sindaci Effettivi:

Molinaro Francesco

Grazioli Veronica

REVISORE CONTABILE

BDO ITALIA Spa

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

La presente relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2018 di SCRIP S.p.A. è redatta secondo quanto disciplinato dal Codice Civile e, laddove si sia reso necessario, secondo i Principi Contabili Italiani formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)

In data 21 giugno 2018 si é tenuta l'assemblea straordinaria di SCRIP in cui i soci hanno deliberato la modifica dell'oggetto sociale al fine di dare attuazione alle disposizioni del Decreto Legislativo 175 del 2016 (Decreto Madia)

Tra giugno e luglio 2018 , i Comuni Casale Cremasco, Casaletto di Sopra, Palazzo Pignano, Romanengo, Salvirola, Soncino, Ticengo, Trescore Cremasco (pari all'11,70% del capitale sociale), hanno inviato alla società formali comunicazioni di recesso richiamando l'art. 2437 del c.c. e l'art 8 dello Statuto di SCRIP, chiedendo la liquidazione delle partecipazioni nelle modalità e tempistiche previste dal codice civile.

Nelle comunicazioni inviate i Comuni richiama vano delibere di Consiglio Comunale adottate nel 2017 in cui davano indicazione , ai sensi del D.M. "Madia" della non strategicità della propria partecipazione in SCRIP Spa.

La Società ha replicato a detti soci, dopo acquisizione di specifici pareri, che non risultano essersi verificate legittime cause di recesso ai sensi dell'art.2437 c.c. e che, in relazione ai procedimenti di dismissione di cui all'art.24 commi 4 e 5 del TUSP la legge di Bilancio al comma 723 art.1 ha modificato dette disposizioni prevedendone la disapplicazione fino al 31 dicembre 2021. In considerazione di ciò il bilancio è stato redatto senza tenere conto delle richieste avanzate.

L'Assemblea dei Soci, ha deliberato in data 4 ottobre 2018 un indirizzo che prevede la messa in liquidazione volontaria di SCRIP, la cessione della partecipazione e del ramo d'azienda che gestisce l'impianto di trattamento rifiuti Biofor Energia Srl, la cessione del ramo d'azienda dell'idrico, la gestione in continuità dei rimanenti assets ed attività. Ha infine deliberato che al termine del processo di liquidazione volontaria SCRIP Spa sarà oggetto di fusione inversa nella controllata Consorzio.iT Spa.

La società, come da verbale di assemblea straordinaria, in data 6 dicembre 2018 è stata posta in liquidazione volontaria e la data di iscrizione nel Registro delle Imprese è avvenuta in data 17 dicembre 2018.

Ai sensi dell'art. 2487 bis, primo comma, c.c., gli amministratori cessano dalla carica e devono consegnare i libri sociali, una situazione dei conti alla data di effetto dello scioglimento e un rendiconto sulla loro gestione relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio approvato.

Nella succitata assemblea straordinaria è stato nominato l'Ing. Soffiantini Giovanni quale liquidatore e di seguito si indicano i poteri attribuiti dall'assemblea secondo quanto riportato in Camera di Commercio:

" 5) DI AUTORIZZARE IL LIQUIDATORE UNICO ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DELL'IMPRESA, IL TUTTO AFFINCHÉ SIA ANCHE GARANTITA LA CONTINUITÀ DEI SERVIZI RESI AI SOCI O PER CONTO DI ESSI, SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEGLI SCOPI DELLA FASE LIQUIDATORIA.

6) DI ATTRIBUIRE AL LIQUIDATORE UNICO OGNI POTERE, IVI INCLUSI QUELLO DI CEDERE L'AZIENDA SOCIALE NEL SUO COMPLESSO, OVVERO IDENTIFICARE E CEDERE SINGOLI RAMI O COMPLESSI DI DIRITTI O GRUPPI DI BENI, IN CIASCUN CASO POTENDO TRASFERIRE, OLTRE ALLE POSTE ATTIVE, POSTE PASSIVE; IL NOMINATO LIQUIDATORE, AI SENSI DELL'ART. 2487 BIS, SECONDO COMMA, CODICE CIVILE, OGNI QUALVOLTA USERÀ LA DENOMINAZIONE SOCIALE, DOVRA' AGGIUNGERE L'INDICAZIONE CHE TRATTASI DI SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE;

7) NEL CASO DI EVENTUALE CESSIONE, NELLE VARIE FATTISPECIE INDICATE AL NUMERO PRECEDENTE, A PREZZO SUPERIORE O PARI AL VALORE INDICATO IN BILANCIO, IL LIQUIDATORE POTRÀ PROCEDERE SENZA ALCUNA LIMITAZIONE, SALVO IL RISPETTO DEI CRITERI INDICATI AL N. 10) DELLE ASSUNTE DELIBERE;

8) NEL CASO DI EVENTUALE CESSIONE, NELLE VARIE FATTISPECIE INDICATE AL NUMERO

6) DELLE ASSUNTE DELIBERE, A UN PREZZO INFERIORE AL VALORE DI BILANCIO, IL LIQUIDATORE POTRÀ PROCEDERE SOLO (A) DOPO AVERE ESPLETATO UNA PROCEDURA COMPETITIVA CON POTERE DI NOMINA DI RUP E DI EVENTUALI ORGANI DELLA PROCEDURA OVVERO (B) DOPO AVER RICEVUTO PARERE SCRITTO DI UN REVISORE LEGALE INDIPENDENTE CHE MOTIVI LE RAGIONI PER LE QUALI, IN QUEL MOMENTO, NON SIA POSSIBILE OTTENERE UN PREZZO ALMENO PARI AL VALORE DI BILANCIO. IN OGNI CASO IL LIQUIDATORE DOVRA' AGIRE NEL RISPETTO DEI CRITERI INDICATI AL N. 10) DELLE ASSUNTE DELIBERE, NONCHÉ DARE ATTO PER ISCRITTO DEI MOTIVI CHE DETERMINANO LA NON CONVENIENZA DI UNA PROCEDURA COMPETITIVA;

9) OVE OCCORRER POSSA, ATTRIBUIRE AL LIQUIDATORE UNICO IL POTERE, PREVISTO DALL'ART. 9.3 DEL VIGENTE STATUTO SOCIALE, DI DELIBERARE LA FUSIONE NEI CASI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 2505 E 2505-BIS CODICE CIVILE, PURCHÉ NON SI VERSI NELL'IPOTESI CONTEMPLATA DALL'ART. 2501, COMMA 2, CODICE CIVILE;

10) DI FORMALIZZARE, AI SENSI DELL'ART. 2487, COMMA 1, LETT. C), CODICE CIVILE, QUALI CRITERI IN BASE AI QUALI DOVRA' SVOLGERSI LA LIQUIDAZIONE: (A) IL RISPETTO DELLE NORME SULLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA, NONCHÉ I PRINCIPI DI TRASPARENZA; (B) LA GARANZIA DELLA CONTINUITÀ DEL SERVIZIO AI SOCI E CIO' ANCHE IN CASO DI SCELTA DI UN COMPRATORE DELL'INTERA ATTIVITÀ SOCIALE O DI UN RAMO D'AZIENDA; (C) LA TUTELA DEL VALORE AL FINE DI RESTITUIRE AI SOCI UNA SOMMA QUANTO PIU' ELEVATA E (D) LA TUTELA DELL'OCCUPAZIONE;

11) DI CONFERIRE AL LIQUIDATORE OGNI PIU' AMPIO POTERE PER L'ESECUZIONE DELLE ASSUNTE DELIBERE."

MOTIVI CHE HANNO RESO NECESSARIO LA APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO NEL MAGGIOR TERMINE DI 180 GIORNI

Il Liquidatore di SCRIP S.p.a. in data 25 marzo 2019 ha deliberato, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2364 c.c. e dell'art. 10.5 dello statuto sociale di rinviare la convocazione dell'assemblea dei soci nel maggior termine di 180 gg. Le ragioni di tale scelta riguardano il fatto che la società, essendo una holding operativa ritiene necessario per ovvi motivi attendere la chiusura dei bilanci delle società partecipate che avviene nei termini ordinari.

Tale circostanza ha quindi comportato la necessità di convocare l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 nel maggior termine di 180 giorni.

PROFILO DI SCRIP S.P.A.

Il Gruppo "SCRIP SpA" vede come società originaria il Consorzio Cremasco SpA, che tramite operazioni graduali di conferimenti di rami d'azienda in altre società (2003 e 2008), compresa la modifica della denominazione sociale, una scissione (2008) e l'acquisizione di quote, ha costituito il gruppo rappresentato dalle società indicate nella presente relazione.

Il Gruppo è attivo nella costruzione e gestione di infrastrutture del ciclo idrico e del servizio di igiene ambientale, nei servizi informatici, nei servizi strumentali e nelle infrastrutture funzionali ai Comuni soci di SCRIP.

Le attività di SCRIP si possono raggruppare virtualmente in quattro settori:

- *Investimenti per infrastrutture del ciclo idrico integrato, del servizio di igiene ambientale, e in campo energetico:* la realizzazione di queste infrastrutture da parte di SCRIP ha avuto termine nel 2013 con l'entrata in esercizio del depuratore di Spino d'Adda a seguito dell'ampliamento e la costituzione del gestore unico provinciale (Padania Acque Gestione Spa, anche detta PAG). Il gestore unico Provinciale (PAG) si è fuso con la Società Padania Acque Spa (PA Spa) costituendo un primo nucleo provinciale di gestore proprietario di parte degli assets del ciclo idrico integrato della Provincia di Cremona. I Comuni cremonesi hanno, secondo il modello previsto dalla normativa nazionale, affidato a Padania Acque Spa la gestione delle proprie infrastrutture del ciclo idrico integrato. Le società patrimoniali pubbliche della Provincia di Cremona, tra cui SCRIP, hanno iniziato un percorso di confronto, oggi avanzato, per valutare le modalità attraverso cui conferire i propri assets nel gestore unico provinciale. Nel patrimonio di SCRIP sono presenti al 31/12/2018 i collettori e i depuratori a servizio dei Comuni soci di SCRIP realizzati prima del 2014. Queste infrastrutture sono gestite da Padania Acque Spa che riconosce ad SCRIP un canone di esercizio. Una ulteriore componente del canone di esercizio viene riconosciuta a SCRIP dall'AATO (Autorità d'Ambito Ottimale della Provincia di Cremona) che trae le risorse economiche dalla tariffa provinciale del servizio idrico. Nel settore igiene Ambientale, SCRIP ha realizzato le infrastrutture logistiche per la gestione del ciclo rifiuti dei propri soci quali le piattaforme per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, affidate al gestore che ne riconosce un canone d'uso. Nella gestione del ciclo rifiuti il Gestore del servizio si avvale dello stabilimento di lavorazione e smaltimento dei rifiuti organici di Castelleone, di proprietà della società Biofor Energia Srl (partecipata SCRIP al 50%), stabilimento che ritira dietro corrispettivo i rifiuti organici ed agro alimentari e produce energia elettrica ceduta al GSE Gestore del Servizio Elettrico Nazionale. Nel settore energetico SCRIP ha realizzato nel 2010 gli impianti fotovoltaici posti sui tetti degli edifici dei soci, impianti di proprietà di SCRIP la cui energia viene ceduta al Comune mentre l'incentivo viene trattenuto da SCRIP; gli impianti realizzati per i propri soci sono stati 54 per una potenza complessiva di circa 2,4 Mw;

- *Servizi amministrativi , di staff, direzione e coordinamento delle società del gruppo controllate da SCRIP:* consiste nel fornire alle società del gruppo i servizi amministrativi, contabilità, controllo di gestione, servizi finanziari, acquisti, servizi generali, le cui attività e risorse umane sono concentrate nella capogruppo;

- *Gestione delle partecipazioni:* consiste nell'attività di controllo e coordinamento della gestione delle società facenti parte del gruppo;

- *Stazione appaltante e centrale unica di committenza per i comuni soci.*
Dal 2009 è attivo il sistema nazionale di monitoraggio delle gare ed affidamenti pubblici.

Dal 2009 SCRIP ed altre società del Gruppo SCRIP si sono qualificate per lo svolgimento di gare per se stessa e per gli enti locali soci.

Per tale motivo SCRIP è iscritta alla AUSA (Anagrafe unica delle Stazioni Appaltanti) con codice 0000247104.

Dal 2017 SCRIP ha iniziato a svolgere la funzione di Centrale Unica di Committenza comprensiva dei servizi ausiliari come definiti dal Codice degli appalti Dlgs 50/16 e s.m. Nel 2018 sempre più soci si sono avvalsi di tale servizio proposto dalla società

ORGANIZZAZIONE DEL MODELLO DI BUSINESS

Nel 2018 SCRIP ha svolto l'attività di coordinamento sulle società controllate le quali hanno esercitato il proprio compito operativo rafforzando le competenze nei vari *business* gestiti.

La Capogruppo ha altresì erogato servizi di "staff" alle società controllate dietro compenso stabilito contrattualmente.

PRINCIPALI EVENTI SOCIETARI DELL'ANNO 2018

Il Liquidatore ha ottemperato alla gestione della società sulla base del mandato ricevuto come sopra specificato.

Assets industriali

Gli assets industriali di cui si è occupato sono stati i seguenti.

Partecipazione in Biofor Energia Srl

SCRIP detiene una partecipazione nella società Biofor Energia Srl e gestisce l'impianto di smaltimento della FORSU della citata società. La società ha emesso un bando di gara per la dismissione delle quote della società Biofor (50%)e del relativo ramo gestionale svolto da SCRIP.

Partecipazione in LGH

Nel 2015 è iniziato il percorso di valutazione di una proposta di partnership con il gruppo A2A che si è concluso nell'agosto 2016 con la sottoscrizione del contratto di partnership tra i soci di LGH ed A2A.

SCRIP monitora costantemente le attività di LGH attraverso la sua controllata SCS Srl, in relazione ad alcune garanzie contrattuali rilasciate che hanno degli impatti sul prezzo di vendita.

SCRIP monitora inoltre l'esecuzione del piano industriale condiviso con A2A all'atto della cessione delle azioni e dell'inizio della partnership, anche attraverso i suoi rappresentanti nel consiglio di amministrazione di LGH e di alcune società da essa controllate. Il liquidatore è subentrato nella gestione di SCS srl congiuntamente a Cremasca Servizi srl.

Infrastrutture Ciclo Idrico

Scrp è proprietaria delle infrastrutture del ciclo idrico del territorio cremasco costituite da depuratori e collettori sovra comunali.

Con l'introduzione della tariffa unica provinciale nel 2008 e la successiva individuazione del gestore unico provinciale del ciclo idrico nella società pubblica Padania Acque Spa si è iniziato nel 2017 il percorso di cessione degli assets dell'idrico da parte di tutte le società patrimoniali della Provincia di Cremona.

Nel 2018 si è svolta la Due diligence degli assets di SCRIP e sono in corso le trattative per la cessione del ramo aziendale che presumibilmente si concluderanno nell'estate del 2019.

Governance Società controllate

La società ha svolto attività di governance nei confronti delle società controllate.

Realizzazione infrastrutture sovra comunali

In data 22 febbraio 2018 n.rep.240 è stata ceduta l'area su cui verrà costruita la caserma dei VVFF.

Gli accordi intercorsi con il Ministero dell'Interno prevedono che il Ministero affida al Comune di Crema le attività di Centrale di Committenza relative a tutte le procedure di gara ed il Comune di Crema si avvale della Centrale di Committenza di SCRIP per lo svolgimento materiale di tutte le procedure.

In data 18 luglio 2018 è stata sottoscritta la convenzione tra Comune di Crema e SCRIP Spa finalizzata a regolamentare le attività di Centrale Unica di Committenza per tutte le attività di selezione dei fornitori per la realizzazione della caserma dei VVFF.

In data 30 agosto 2018 è stata sottoscritta la convenzione tra Ministero dell'Interno - dipartimento VVFF - soccorso pubblico e difesa civile, Comune di Crema e SCRIP Spa per regolamentare le procedure e responsabilità inerenti tutte le attività di centrale di committenza relative alla realizzazione della caserma dei VVFF.

Le attività sono in corso.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

Dati economici

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Valore della produzione	7.542.234	8.503.122	(960.888)
Valore aggiunto	3.370.080	3.905.520	(535.440)
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.271.634	2.820.355	(548.721)
Risultato operativo (EBIT)	288.002	496.709	(208.706)
Risultato prima delle imposte	365.009	466.262	(101.253)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(123.415)	(24.495)	(98.920)
Risultato dell'esercizio	241.594	441.767	(200.173)

Dati patrimoniali

(migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Capitale immobilizzato	57.629.158	60.332.093	(2.702.935)
Attività di esercizio a breve	6.145.201	7.522.962	(1.377.761)
Attività dell'esercizio	63.774.359	67.855.055	(4.080.696)
Passività di esercizio a breve	6.710.981	6.908.834	(197.853)
Capitale di esercizio netto	(565.780)	614.128	(1.179.908)
Trattamento di fine rapporto	264.138	286.064	(21.926)
Altri debiti a lungo termine	16.586	27.643	(11.057)
Ratei e risconti passivi	16.966.582	18.033.677	(1.067.095)
CAPITALE INVESTITO NETTO	39.816.072	42.598.837	(2.782.765)
Patrimonio netto	30.806.751	30.862.158	(55.407)
Totale indebitamento finanziario netto	9.009.321	11.736.679	(2.727.358)
MEZZI PROPRI E DEBITI FINANZIARI	39.816.072	42.598.837	(2.782.765)

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

CONTO ECONOMICO

Di seguito si fornisce il conto economico di Scrp S.p.A. riclassificato ai fini di evidenziare i margini intermedi (in euro).

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018		Esercizio 2017		Variazione	
		%		%		%
Ricavi delle vendite, delle prestazioni	5.833.372	77,30%	6.069.275	71,4%	(235.903)	(3,9%)
Altri ricavi e incrementi immobilizzazioni	1.708.862	22,70%	2.433.847	28,6%	(724.985)	(29,8%)
Valore della produzione	7.542.234	100,00%	8.503.122	100,0%	(960.888)	(11,3%)
Costo materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e variazione rimanenze materie prime	(299.615)	(4,0%)	(310.710)	(3,7%)	11.095	(3,6%)
Costo dei servizi esterni, godimento dei beni di terzi ed altri oneri	(3.872.539)	(51,3%)	(4.286.892)	(50,4%)	414.353	(9,7%)
Valore aggiunto	3.370.080	44,70%	3.905.520	45,9%	(535.440)	(13,7%)
Costo del lavoro	(1.098.446)	(14,6%)	(1.085.165)	(12,8%)	(13.281)	1,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.271.634	30,10%	2.820.355	33,1%	(548.721)	(19,5%)
Ammortamenti	(2.388.462)	(31,7%)	(2.429.850)	(28,6%)	41.388	(1,7%)
Quota contributi conto capitale	756.205	10,0%	756.204	8,9%	0	0,0%
Altri stanziamenti rettificativi	(351.374)	(4,7%)	(650.000)	(7,6%)	298.626	(45,9%)
Risultato operativo (EBIT)	288.002	3,70%	496.709	5,8%	(208.706)	(42,0%)
Proventi (oneri) finanziari netti	(211.797)	(2,8%)	(336.942)	(4,0%)	125.145	(37,1%)
Quota contributi conto interessi	288.804	3,8%	306.495	3,6%	(17.692)	(5,8%)
Risultato prima delle imposte	365.009	4,8%	466.262	5,4%	(101.253)	(21,7%)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(123.415)	(1,6%)	(24.495)	(0,3%)	(98.920)	403,8%
Risultato dell'esercizio	241.594	3,20%	441.767	5,2%	(200.173)	(45,3%)

Per una corretta informativa si specifica che la voce contributi in conto esercizio viene classificata nel punto 5) del valore della produzione nel bilancio al 31 dicembre degli esercizi in rassegna

Il conto economico del dell'esercizio 2018 chiude con un utile di euro 241.594 dopo avere iscritto "Imposte sul reddito dell'esercizio" per complessivi euro 123.415.

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018		Esercizio 2017		Variaz.	
		%		%		%
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.271.634	30,1%	2.820.355	33,1%	(548.721)	(19,5%)

Il **margine operativo lordo (EBITDA)**, pari ad euro 2.271.634 nell'esercizio 2018 e pari ad euro 2.820.355 nell'esercizio 2017, evidenzia un decremento in valore assoluto pari ad euro 548.721, essenzialmente dovuto al decremento del fatturato per grin rispetto all'esercizio precedente.

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

Il **risultato della gestione caratteristica** dell'esercizio 2018, definito prima dei proventi ed oneri finanziari (**EBIT**), presenta in valore assoluto un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 208.706.

Ai fini dell'analisi sopra esposta è stata scomputata nella componente del contenuto in conto investimenti, portata in diminuzione degli ammortamenti e nella componente in conto interessi, portato in diminuzione della componente finanziaria.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018		Esercizio 2017		Variazione	
		%		%		%
Risultato dell'esercizio	241.594	3,2%	441.767	5,2%	(200.173)	(45,3%)

Il **risultato dell'esercizio** pari ad euro 241.594 dell'esercizio 2018 e pari ad euro 441.767 per l'esercizio 2017, evidenzia un decremento di euro 200.173 principalmente dovuto all'applicazione di partite straordinarie.

STATO PATRIMONIALE

Di seguito si espone lo stato patrimoniale di Scrp S.p.a. riclassificato ai fini dell'analisi finanziaria (in euro).

(migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	485.440	623.727	(138.287)
Immobilizzazioni materiali	45.539.377	47.373.859	(1.834.482)
Immobilizzazioni finanziarie	11.604.341	12.334.507	(730.166)
Capitale immobilizzato	57.629.158	60.332.093	(2.702.935)
Rimanenze di magazzino	159.620	190.213	(30.593)
Crediti commerciali, verso controllate e collegate	2.476.270	3.661.113	(1.184.843)
Altri crediti	3.239.500	3.436.650	(197.150)
Ratei e risconti attivi	269.811	234.986	34.825
Attività di esercizio a breve	6.145.201	7.522.962	(1.377.761)
Attività dell'esercizio	63.774.359	67.855.055	(4.080.696)
Debiti commerciali, verso controllate e collegate	1.515.125	2.086.654	(571.529)
Altri debiti	1.058.117	1.036.143	21.974
Fondi rischi ed oneri	4.137.739	3.786.037	351.702
Passività di esercizio a breve	6.710.981	6.908.834	(197.853)
Capitale di esercizio netto	(565.780)	614.128	(1.179.908)
Trattamento di fine rapporto	264.138	286.064	(21.926)
Altri debiti a lungo	16.586	27.643	(11.057)
Ratei e risconti passivi	16.966.582	18.033.677	(1.067.095)
CAPITALE INVESTITO NETTO	39.816.072	42.598.837	(3.860.917)
Patrimonio netto	30.806.751	30.862.158	(55.407)
Indebitamento (posizione) finanziario netto a breve termine	(1.980.745)	(1.536.199)	(444.546)
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	10.990.066	13.272.878	(2.282.812)
Totale indebitamento finanziario netto	9.009.321	11.736.679	(2.727.358)
MEZZI PROPRI E DEBITI FINANZIARI	39.816.072	42.598.837	(2.782.765)

Nella nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2018 è esposto il rendiconto finanziario per l'esercizio 2018 comparato con quello dell'esercizio 2017.

CAPITALE IMMOBILIZZATO – INVESTIMENTI

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	485.440	623.727	(138.287)
Immobilizzazioni materiali	45.539.377	47.373.859	(1.834.482)
Immobilizzazioni finanziarie	11.604.341	12.334.507	(730.166)
Totale	57.629.158	60.332.093	(2.702.935)

Il **capitale immobilizzato**, pari ad euro 57.629.158 al 31 dicembre 2018 e pari ad euro 60.332.093 al 31 dicembre 2017, presenta un decremento riconducibile sia all'effetto degli ammortamenti dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali che alle svalutazioni effettuate

CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO

(migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Rimanenze di magazzino	159.620	190.213	(30.593)
Crediti commerciali, verso controllate e collegate	2.476.270	3.661.113	(1.184.843)
Altri crediti	3.239.500	3.436.650	(197.150)
Ratei e risconti attivi	269.811	234.986	34.825
Attività di esercizio a breve	6.145.201	7.522.962	(1.377.761)
Debiti commerciali, verso controllate e collegate	1.515.125	2.086.654	(571.529)
Altri debiti	1.058.117	1.036.143	21.974
Fondi rischi ed oneri	4.137.739	3.786.037	351.702
Passività di esercizio a breve	6.710.981	6.908.834	(197.853)
Capitale di esercizio netto	(565.780)	614.128	(1.179.908)

Il **capitale di esercizio netto**, negativo per euro 565.780 al 31 dicembre 2018 e positivo per euro 614.128 al 31 dicembre 2017, è aumentato per euro 1.179.908 a seguito del significativo decremento delle attività di esercizio a breve termine in misura maggiore rispetto alle passività di esercizio a breve termine.

PATRIMONIO NETTO

(migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000	-
Riserva da rivalutazione	6.469.628	6.469.628	-
Riserva legale	400.000	400.000	0
Riserva statutaria	2.024.449	2.024.449	-
Altre riserve	19.671.080	19.526.314	144.766
Utile d'esercizio	241.594	441.767	(200.173)
Totale patrimonio netto	30.806.751	30.862.158	(55.407)

Il **patrimonio netto**, pari ad euro 31.103.751 al 31 dicembre 2018 e pari ad euro 30.862.158 al 31 dicembre 2017, evidenzia un incremento pari ad euro 241.593 determinato dall'incremento dovuto all'utile dell'esercizio 2018.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Disponibilità liquide	(4.622.798)	(3.899.011)	(723.787)
Debiti verso banche a breve termine e cash pooling	2.642.053	2.362.812	279.241
Debiti verso banche a m/l termine e titoli in portafoglio	10.990.066	13.272.878	(2.282.812)
Indebitamento (posizione) finanziario netto	9.009.321	11.736.679	(2.727.358)

L'**indebitamento finanziario netto**, pari ad euro 9.009.321 al 31 dicembre 2018 e pari ad euro 11.736.679 al 31 dicembre 2017, evidenzia un decremento pari ad euro 2.727.358, principalmente riconducibile al rimborso delle rate dei mutui in ammortamento ed all'aumento delle disponibilità liquide a seguito dell'effetto incasso riserve della società controllata SCS srl.

Per ulteriori informazioni circa la composizione qualitativa dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2018 si rimanda a quanto analiticamente indicato nella nota integrativa al presente bilancio a commento dei debiti verso le banche.

INDICI DI BILANCIO

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i principali indici di bilancio.

INDICI ECONOMICI	2018	2017
OF/Ricavi (%) Tale indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sul Fatturato complessivo.	9,90%	11,25%
Oneri Finanziari/Ricavi		
INDICI PATRIMONIALI	2018	2017
Indebitamento Finanziario Netto La (posizione finanziaria netta)/indebitamento finanziario netto rappresenta un indicatore fondamentale in termini di capacità e autonomia finanziaria della società.	9.009	11.737
Debiti verso Banche – Disponibilità Liquide		
Quoziente di Tesoreria Il quoziente di tesoreria è il rapporto tra contante e beni agevolmente convertibili in denaro e le passività correnti. Il quoziente di tesoreria è un indicatore della liquidità immediata di una azienda.	1,29	1,31
(Liquidità Immedieate + Crediti commerciali)/Passivo corrente		
Quoziente di Disponibilità Indicatore della capacità aziendale di far fronte agli impegni finanziari nel breve periodo. Accoglie al numeratore, oltre alle liquidità immediate e differite, anche il valore delle scorte considerate potenzialmente convertibili in denaro nel breve termine, e al denominatore le passività correnti.	2,01	2,03
Attivo Corrente/Passivo Corrente		
Quoziente di Struttura I Rapporto tra Mezzi propri e Attivo Immobilizzato	0,53	0,51
Patrimonio Netto /Immobilizzazioni		
Quoziente di Struttura II Indice finanziario dato dal rapporto tra Mezzi Propri e Passivo Consolidato con l'Attivo Immobilizzato	0,73	0,73
(Patrimonio Netto + Passivo Consolidato)/Immobilizzazioni		

Gli indici e le grandezze sopra espote si mantengono sostanzialmente in linea negli esercizi in rassegna.

RISCHI E INCERTEZZE

Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la società è esposta

Nell'effettuazione delle proprie attività la Società è esposta a rischi e incertezze derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischi dipendenti da variabili esogene, dall'evoluzione normativa e continuità aziendale;
- rischi connessi ai risultati;
- rischi connessi al fabbisogno ed ai flussi finanziari;
- altri rischi.

Rischi dipendenti da variabili esogene, dall'evoluzione normativa e continuità aziendale

Al 31 dicembre 2018 la società presenta un indebitamento finanziario netto pari ad euro 9.009.321. La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SCRIP S.p.A. è influenzata da vari fattori che compongono il quadro macro-economico nazionale ed il livello dei trasferimenti statali agli enti locali.

SCRIP Spa , in accordo con i soci privati di Biofor Energia Srl , ha provveduto ad indire una manifestazione di interesse atta alla cessione della proprietà e del ramo gestionale dell'impianto sito in Castelleone.

Inoltre, al momento della stesura della presente relazione è stato individuato un percorso con il gestore unico provinciale del ciclo idrico con cui giungere alla vendita del patrimonio del ramo ciclo idrico oggi di proprietà di SCRIP a valori contabili.

Alla luce di tali operazioni straordinarie, una volta concluse, la componente economica e patrimoniale della società verrà ridimensionata.

I processi di cessione degli assets del ramo Idrico e di Biofor prevedono anche cessione di personale direttamente afferente i rami. Gli amministratori uscenti e successivamente il liquidatore, hanno lavorato a stretto contatto con i soci per ridefinire il futuro della società e sviluppare le attività di business in essere. Per quanto sopra ritengono che le modifiche normative e la riorganizzazione in corso, anche societaria non possa compromettere la continuità aziendale di SCRIP fino alla data in cui avverrà la futura incorporazione della società nella sua controllata.

Rischi connessi ai risultati

Negli ultimi 3 anni i Soci di SCRIP hanno manifestato l'esigenza di utilizzare attraverso la propria società di servizi articolati e complessi quali il servizio di centrale unica di committenza, funzioni di coordinamento di progetti sovra comunali quali i varchi elettronici, attività di centrale di committenza e coordinamento progetti per una molteplicità di comuni, la valutazione di iniziative immobiliari con valenza sovra comunale.

Rischi connessi al fabbisogno ed ai flussi finanziari

Nel 2018 comunque la liquidità del gruppo non ha richiesto apporti finanziari ulteriori rispetto a quelli già conseguiti negli anni precedenti.

Altri rischi

Rischio di credito: rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Le principali controparti debentrici per il settore idrico sono le società controllate, gli enti pubblici soci, l'Autorità d'Ambito Ottimale del Cremonese oggi Azienda speciale ed SCS Gestioni (Gruppo LGH). Le principali controparti debentrici per il settore ambientale sono il Gestore del Servizio Elettrico nazionale (GSE) ed i conferenti i rifiuti tra i quali i più importanti sono Linea Ambiente ed SCS gestioni, società del gruppo LGH di cui SCRIP è socia. Le principali controparti debentrici per il settore energetico sono il Gestore del Servizio Elettrico Nazionale (GSE). La società storicamente non ha avuto casi significativi di mancato adempimento della controparte. Nell'ambito della gestione finanziaria, per gli impieghi di disponibilità la società ricorre esclusivamente ad interlocutori di buon profilo. La società non ha mai avuto casi significativi di mancato adempimento della controparte.

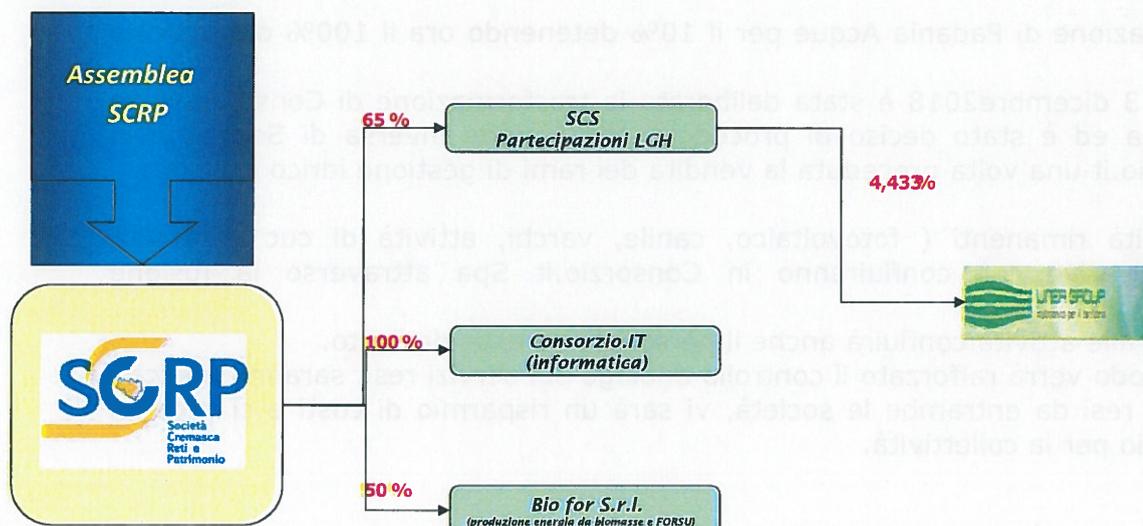
Rischi connessi al management: SCRIP opera essenzialmente in un mercato captive regolato. Il successo di SCRIP e delle società del Gruppo si è consolidato nel tempo attraverso la costituzione di una struttura operativa di elevata competenza in grado di assolvere ai progetti ed alle attività richieste dagli organi amministrativi.

Contenziosi: ad oggi non vi sono in essere contenziosi di alcun tipo o specie che coinvolgano la Società avanti ai diversi gradi di giudizio Civile, ad eccezione di quelli analiticamente indicati nella Nota integrativa al presente bilancio.

Garanzie rilasciate: sono state prestate garanzie "reali" e sono state rilasciate a favore di Biofor Energia Srl una fideiussione di euro 6 milioni.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA CONTROLLATE

Per maggiore chiarezza espositiva si illustra di seguito l'organigramma societario del Gruppo Scrp alla data del 31 dicembre 2018



Scs srl (partecipata al 65%): la società ha come attività la gestione della partecipazione in Linea Group Holding.

La tabella che segue espone i principali dati economici della società per gli esercizi 2018 e 2017: (2018 – progetto di bilancio)

(valori in Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Valore della produzione	15.846	103.024	(87.178)
Costi della produzione	73.515	100.356	(26.841)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(57.669)	2.668	(60.337)
Ebitda margin%	(363,93%)	2,59%	(366,52%)
Ammortamenti e svalutazioni	18.074	18.074	0
Risultato operativo (EBIT)	(75.743)	(15.406)	(60.337)
Ebit margin%	(477,99%)	(14,95%)	(463,04%)
Risultato gestione finanziaria	442.745	43.637	399.108
Risultato ante imposte	367.002	28.231	338.771
Imposte dell'esercizio	12.632	(19.352)	31.984
Utile netto dell'esercizio	379.634	8.879	370.755

La società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte di SCRIP.

Al 31 dicembre 2018 la società evidenzia una posizione finanziaria netta pari a euro 1.018.808, parzialmente relativa al "cash pooling" di Gruppo.

Consorzio.it srl (partecipata al 100%): la società ha lo scopo di fornire ai soci di SCRIP servizi informatici e la gestione dei dati territoriali.

Si fa presente che in data 24 ottobre 2018 Scrp ha acquisito il 10% della

partecipazione di Padania Acque per il 10% detenendo ora il 100% del capitale sociale.

In data 3 dicembre 2018 è stata deliberata la trasformazione di Consorzio.it da srl a spa ed è stato deciso di procedere alla fusione inversa di Scrp Spa in Consorzio.it una volta proceduta la vendita dei rami di gestione idrico e Biofor.

Le attività rimanenti (fotovoltaico, canile, varchi, attività di cuc e attività amministrative, ...) confluiranno in Consorzio.it Spa attraverso la fusione inversa.

Insieme alle attività confluirà anche il personale ad esse dedicato.

In tal modo verrà rafforzato il controllo analogo sui servizi resi, saranno unificati i servizi resi da entrambe le società, vi sarà un risparmio di costi e ci sarà un vantaggio per la collettività.

Consorzio.it è una società *in house* sottoposta al "controllo analogo" da parte dei comuni soci di SCRIP che affidano a tale società servizi strumentali nel settore dell'informatica e della connettività mediante affidamenti diretti.

Consorzio.IT sviluppa soluzioni it per i Comuni, consentendo la evoluzione tecnologica digitale su più fronti migliorando i propri servizi strumentali e i servizi offerti ai cittadini.

Alcuni tra i numerosi progetti portati a compimento nel 2018 o iniziati sono:

PagoPa che consente ai Comuni di ricevere pagamenti da cittadini e imprese attraverso il nodo nazionale dei pagamenti; il progetto fibra ottica che prosegue nel 2018 affiancando i comuni nel supporto a Open Fiber, operatore nazionale che ha vinto la gara per la installazione della rete nazionale di fibra ottica; la centralizzazione degli applicativi completa di disaster recovery che ha messo in sicurezza con una impostazione professionale i sistemi informatici dei Comuni, una rete informativa condivisa basata sul call centre di Consorzio.IT;

il progetto Icaro per la registrazione on line delle nascite; il progetto Sportello unico attività produttive (SUAP) che consente ai cittadini di operare esclusivamente on line per l'apertura e chiusura di una moltitudine di pratiche, il progetto Sportello unico edilizia (SUE) che consente ai cittadini di operare anche on line per le richieste di pratiche edilizie; Consorzio.IT opera inoltre nel settore dell'ICT come centrale acquisti per i Comuni attraverso Consip ed altre piattaforme di acquisto pubbliche e private. Consorzio.IT società in house risponde ad un comitato di controllo che ancora nel 2009 ha stabilito i margini lordi che la società deve applicare (20%) ed ha stabilito il personale di cui dotarsi .

La tabella che segue espone i principali dati economici della società per gli esercizi 2018 e 2017:

(valori in Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Valore della produzione	1.582.684	1.316.443	266.241
Costi della produzione	1.474.484	1.261.555	212.929
Margine operativo lordo (EBITDA)	108.200	54.888	53.312
Ebitda margin%	6,84%	4,17%	2,67%
Ammortamenti e svalutazioni	25.997	17.408	8.589
Risultato operativo (EBIT)	82.203	37.480	44.723
Ebit margin%	5,19%	2,85%	2,35%
Risultato gestione finanziaria	(15.735)	(15.739)	4
Risultato ante imposte	66.468	21.741	44.727
Imposte dell'esercizio	(20.753)	(19.254)	(1.499)
Utile netto dell'esercizio	45.715	2.487	43.228
Utile/val. prod%	2,89%	0,19%	

Al 31 dicembre 2018 la società evidenzia una posizione finanziaria netta pari a euro 311.002, principalmente relativa al "cash pooling" di Gruppo.

Biofor srl (partecipata al 50%): S.C.R.P. S.p.A. detiene il 50% del capitale sociale di "BIOFOR Energia S.r.l." ed è la società locataria, con contratto di affitto d'azienda della durata di diciannove anni, dell'impianto di proprietà di "BIOFOR", che garantisce ai Comuni Soci di SCRIP lo smaltimento della Forsu. Per i motivi sopra indicati (possesso del 50% del capitale e disponibilità nel lungo periodo dell'unico impianto) "BIOFOR" è da considerarsi, ai sensi dell'art. 2359 del c.c., sotto l'influenza dominante di "S.C.R.P." con la conseguenza, data la natura della controllante, che la stessa è indirettamente sottoposta a controllo pubblico.

La tabella che segue espone i principali dati economici della società per gli esercizi 2018 e 2017:

(valori in Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Valore della produzione	1.145.000	1.155.000	(10.000)
Costi della produzione	95.968	101.653	(5.685)
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.049.032	1.053.347	(4.315)
Ebitda margin%	91,62%	91,20%	0,42%
Ammortamenti e svalutazioni	668.782	662.010	6.772
Risultato operativo (EBIT)	380.250	391.337	(11.087)
Ebit margin%	33,21%	33,88%	(0,67%)
Risultato gestione finanziaria	(318.188)	(332.049)	13.861
Risultato ante imposte	62.062	59.288	2.774
Imposte dell'esercizio	(34.420)	(34.207)	(213)
Perdita netta dell'esercizio	27.642	25.081	2.561
Utile/val. prod%	2,41%	2,17%	

Al 31 dicembre 2018 la società evidenzia un indebitamento finanziario netto pari ad Euro 7.933 migliaia.

Biofor srl è proprietaria dell'impianto per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento di rifiuti anche ai fini del recupero energetico e calorico con utilizzo di Forsu, Biomasse e liquami animali di Castelleone. I dati del 2018 non sono ancora disponibili.

La fornitura di servizi alle società del gruppo

La capogruppo offre alle proprie controllate la fornitura di servizi logistici relativi all'uso dei locali presso l'immobile di via del Commercio 29 in Crema, nonché i servizi generali amministrativi.

I servizi vengono regolati da contratti infrasocietari.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute da Scrp S.p.A. e dalle sue controllate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi ed operazioni di carattere finanziario.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati i crediti ed i debiti di natura commerciale, diversa e finanziaria in essere con parti correlate al 31 dicembre 2018 nonché le transazioni economiche effettuate con le medesime controparti nel corso dell'esercizio 2018.

Crediti (in euro):

	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale 31/12/2018
SCS srl	23.000	-	23.000
CONSORZIO.IT Spa	58.404	-	58.404
BIOFOR srl	104.257	803.894	908.151
Totale	185.661	803.894	989.555

Debiti (in euro):

Denominazione	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale 31/12/2018
SCS srl		53.781	53.781
CONSORZIO.IT Spa	257.064	256.355	513.419
BIOFOR	12.000	-	12.000
Totale	269.064	310.136	579.200

Transazioni economiche (in euro):

Esercizio 2018	Costi	Ricavi	Proventi finanz.	Oneri finanz.
SCS srl		23.000	286.000	
CONSORZIO.IT Spa	151.208	51.060	15.750	
BIOFOR srl	1.070.000	21.000	35.886	
Totale	1.221.208	95.060	337.636	0

Si segnala inoltre che SCRIP ha rapporti commerciali con alcuni dei Comuni soci relativamente alla gestione dell'impianto fotovoltaico di proprietà; i comuni hanno sottoscritto una convenzione che prevede l'utilizzo delle coperture degli edifici comunali per l'installazione dei pannelli fotovoltaici. I Comuni interessati sono complessivamente n. 34; i ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio da SCRIP con detti Comuni per la gestione degli impianti fotovoltaici ammontano complessivamente ad euro 728 migliaia ed hanno fornito la copertura dei mutui contratti e dei costi di gestione sostenuti.

Per ulteriori informazioni circa le voci sopra esposte, si rimanda anche a quanto analiticamente indicato nella nota integrativa al presente bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Piano anticorruzione e modello organizzativo 231

Nel mese di febbraio 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Modello di organizzazione gestione e controllo, ai sensi del Dlgs 231/01.

E' stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Piano di Prevenzione della Corruzione, il programma di trasparenza, il codice etico e il sistema disciplinare.

La Società provvede regolarmente ai sensi della normativa sulla trasparenza a pubblicare sul proprio sito a cura del Responsabile prevenzione trasparenza e corruzione (RPTC) le informazioni riguardanti le misure anticorruzione.

Possesso di azioni proprie e possesso di azioni o quote di società controllanti

Si informa che Scrp S.p.A. non detiene, né ha detenuto nell'esercizio, direttamente o indirettamente, neppure tramite società controllate, fiduciarie o per interposta persona, azioni delle società controllanti.

Acquisto o alienazione di azioni proprie e possesso di azioni o quote di società controllanti

Si informa che Scrp S.p.A. non ha acquistato, né ha alienato nel periodo, direttamente o indirettamente, neppure tramite società controllate, fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote delle società controllanti, ad eccezione di Consorzio.it secondo quanto sopra già specificato.

Sedi secondarie

Si segnala che Scrp S.p.A. non ha sedi secondarie.

Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che Scrp S.p.A. non ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, spese di ricerca e sviluppo.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Si segnala che la tipologia di attività svolte dalla Società potrebbero comportare rischi o il verificarsi di situazioni che possano comportare danni all'ambiente.

I rischi connessi alla gestione dei depuratori e collettori sovra comunali di proprietà sono contrattualmente delegati al gestore Padania Acque Gestione Spa.

I rischi connessi alla gestione delle piattaforme rifiuti di proprietà sono contrattualmente delegati al gestore Linea Gestioni.

Per quanto riguarda i rischi connessi alla gestione dell'impianto di trattamento e smaltimento Forsu di Castelleone, impianto gestito direttamente da SCRIP Spa, la società si è dotata di adeguate coperture assicurative sia per i potenziali danni all'ambiente che per le responsabilità in capo ai dipendenti ed al liquidatore.

Nel 2015 è stata ottenuta l'Autorizzazione Integrata Ambientale e come da prescrizioni ricevute è stato implementato il Sistema di Gestione Ambientale .

Nel 2016 si sono ottenute le certificazioni ambientali ISO 14001 .

Nel 2018 sono stati svolti audit che hanno confermato la certificazione.

Informazioni attinenti al personale

Sicurezza

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori. L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;

- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
 - il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
 - la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.
- In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:
- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
 - aggiornamento e redazione di procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 - corso di formazione per i nuovi assunti.

Infortunati

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni.

Contenzioso

La società non ha attualmente alcun contenzioso aperto verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

Per la composizione del personale al 31 dicembre degli esercizi in rassegna si rimanda a quanto analiticamente indicato nella nota integrativa al presente bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

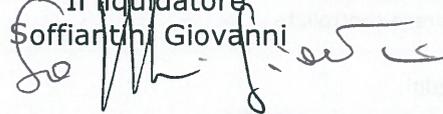
La Società dal 2009 è iscritta alla Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) ed è abilitata secondo le attuali regole e norme a svolgere gare di appalto e servizi ausiliari di committenza per conto dei comuni soci.

Nell'aprile 2016 è entrato in vigore il nuovo codice degli appalti che determina nuove modalità di svolgimento delle gare e nuovi requisiti delle stazioni appaltanti e dei soggetti aggregatori.

I soci affidano a SCRIP lo svolgimento di procedure di selezione dei fornitori che vengono totalmente gestite dalla società.

Crema, 29 maggio 2019

Il liquidatore
Soffiantini Giovanni



SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa in liquidazione

Sede in Crema (CR) - Via del Commercio , 29
 C.F. e Registro Imprese Cremona N. 91001260198
 Registro Economico Amministrativo N. 132298
 Capitale Sociale € 2.000.000.= i.v.
 P.IVA 00977780196

Bilancio al 31 dicembre 2018

(importi in Euro)

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni:		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	62.788	85.554
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	77.495
7) altre	422.652	460.678
Totale	485.440	623.727
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	7.927.357	8.728.436
2) impianti e macchinari	36.466.966	38.273.872
3) attrezzature industriali e commerciali	75.297	70.864
4) altri beni	94.513	99.270
5) immobilizzazioni in corso e acconti	975.244	201.417
Totale	45.539.377	47.373.859
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	3.485.555	3.454.555
	3.485.555	3.454.555
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	635.000	635.000
d - bis) verso altri		
entro 12 mesi	2.098.817	1.432.455
oltre 12 mesi	5.384.969	6.812.497
	8.118.786	8.879.952
3) altri titoli	754.054	754.054
Totale	12.358.395	13.088.561
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	58.383.212	61.086.147

C) Attivo circolante
I. Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo

159.620 190.213

4) prodotti finiti e merci

-

Totale

159.620 190.213

II. Crediti

1) verso clienti

entro 12 mesi

2.121.715 3.320.829

2.121.715 3.320.829

2) verso imprese controllate

entro 12 mesi

354.555 340.284

354.555 340.284

5 bis) crediti tributari

entro 12 mesi

159.288 658.866

159.288 658.866

5 ter) imposte anticipate

520.130 496.058

520.130 496.058

5 quater) verso altri

entro 12 mesi

2.546.609 2.265.558

oltre 12 mesi

13.473 16.168

2.560.082 2.281.726

Totale

5.715.770 7.097.763

III. Attività finanziarie che non costituiscono
immobilizzazioni

7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

- 7.664

Totale

- 7.664

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali

4.622.361 3.898.659

3) denaro e valori in cassa

437 352

4.622.798 3.899.011

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE
10.498.188 11.194.651
D) Ratei e risconti

269.811 234.986

TOTALE ATTIVO
69.151.211 72.515.784

Stato patrimoniale passivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	2.000.000	2.000.000
III. Riserve di rivalutazione	6.469.628	6.469.628
IV. Riserva legale	400.000	400.000
V. Riserve statutarie	2.024.449	2.024.449
VI. Altre riserve	19.671.080	19.526.314
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	241.594	441.767
TOTALE	30.806.751	30.862.158
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte	85.514	93.744
4) altri	4.052.225	3.692.293
TOTALE	4.137.739	3.786.037
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	264.138	286.064
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
Entro 12 mesi	2.331.917	2.256.055
Oltre 12 mesi	11.744.120	14.026.932
	14.076.037	16.282.987
7) debiti verso fornitori		
Entro 12 mesi	1.246.061	1.664.188
	1.246.061	1.664.188
9) debiti verso imprese controllate		
Entro 12 mesi	579.200	536.887
	579.200	536.887
12) debiti tributari		
Entro 12 mesi	29.743	65.623
	29.743	65.623
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Entro 12 mesi	71.845	74.509
	71.845	74.509
14) altri debiti		
Entro 12 mesi	956.529	896.011
Oltre 12 mesi	16.586	27.643
	973.115	923.654
TOTALE	16.976.001	19.547.848
E) Ratei e risconti	16.966.582	18.033.677
TOTALE PASSIVO	69.151.211	72.515.784

Conto economico	Esercizio 2018	Esercizio 2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.833.372	6.069.275
5) Altri ricavi e proventi:		
b) plusvalenze da alienazione	562	100
c) Sopravvenienze relative a valori stimati	25.928	321.166
d) Ricavi e proventi diversi	177.837	288.552
e) contributi in conto esercizio	2.549.543	2.886.728
	<u>2.753.870</u>	<u>3.496.546</u>
Totale valore della produzione	8.587.242	9.565.821
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	269.022	331.261
7) Per servizi	2.602.956	2.984.732
8) Per godimento di beni di terzi	1.103.650	1.103.636
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	792.816	784.861
b) Oneri sociali	252.464	246.320
c) Trattamento di fine rapporto	46.930	47.744
e) Altri costi	6.236	6.240
	<u>1.098.446</u>	<u>1.085.165</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	168.292	172.185
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.220.170	2.257.665
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	286.374	
	<u>2.674.836</u>	<u>2.429.850</u>
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e		
11) merci	30.593	(20.551)
12) Accantonamento per rischi	65.000	650.000
14) Oneri diversi di gestione	165.933	198.524
Totale costi delle produzione	8.010.436	8.762.617
Differenza tra valori e costi della produzione (A - B)	576.806	803.204
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
da imprese controllate	286.000	270.802
	<u>286.000</u>	<u>270.802</u>
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	35.886	26.718
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	8.359	9.332
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	15.750	15.750
- altri	19.511	23.534
	<u>79.506</u>	<u>75.334</u>
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- altri	(577.303)	(683.078)
	<u>(577.303)</u>	<u>(683.078)</u>

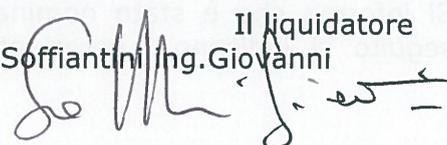
Totale proventi e oneri finanziari	(211.797)	(336.942)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
	-	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte	365.009	466.262
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		
<i>Imposte correnti</i>	(155.717)	(184.006)
<i>Imposte differite (anticipate)</i>	32.302	159.511
<i>Provento da consolidato</i>		
23) Utile (perdita) dell'esercizio	241.594	441.767

RENDICONTO FINANZIARIO al 31.12.2018

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) dell'esercizio	241.594	441.767
Imposte correnti	155.717	184.006
Interessi passivi/(Interessi attivi)	497.797	607.744
Dividendi non incassati	-	(270.802)
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito e degli interessi passivi	895.108	962.715
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamento fondi rischi e oneri	65.000	650.000
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	168.292	172.185
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.220.170	2.257.665
Accantonamento T.f.r.	46.930	47.744
Accantonamento imposte differite (anticipate)	-	-
- imposte differite	-	-
- imposte anticipate	(32.302)	(159.511)
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	(286.374)	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.076.824	3.930.798
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazione fondo imposte		
Decremento (aumento) crediti verso clienti	1.199.114	(235.194)
Diminuzione (aumento) rimanenze	30.593	(20.551)
Decremento (aumento) crediti verso controllate	271.729	3.038.606
Diminuzione (aumento) imposte anticipate	24.072	-
Diminuzione (aumento) debiti tributari	499.578	(418.346)
Decremento (aumento) altre attività, nette	(278.356)	(888.885)
Decremento (aumento) ratei e risconti attivi	(34.825)	29.475
Aumento (decremento) debiti verso fornitori	(418.127)	787.275
Aumento (decremento) debiti verso controllate	42.313	(1.275.120)
Aumento (decremento) debiti tributari	(2.664)	7.803
Aumento (decremento) imposte differite	(8.230)	(34.691)
Aumento (decremento) altre passività, nette	46.797	(23.436)
Aumento (diminuzione) ratei e risconti passivi	(1.067.095)	(1.051.268)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	3.381.723	3.846.466
<i>Altre rettifiche</i>		
T.f.r. pagato	(68.856)	(21.408)
Interessi incassati/(Pagati)	(497.797)	(607.744)
Dividendi incassati/pagati	-	(1.250.000)
(Imposte pagate nell'esercizio)	(155.717)	(184.006)
Variazione fondi per rischi ed oneri	294.932	(21.131)
Altre rettifiche	51.612	23.066
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(375.826)	(2.061.223)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.005.897	1.785.243
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	47.490	(388.339)
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(99.314)	(461.649)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	-	-
(Investimenti) disinvestimenti netti in partecipazioni e titoli	(31.000)	(513.690)
Flussi finanziari dall'attività di investimento (B)	(82.824)	(1.363.678)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Aumento (decremento) debiti bancari a breve termine	75.862	(235.283)
Variazione altre attività finanziarie non immobilizzate	7.664	956.018
Rimborso finanziamenti bancari	(2.282.812)	(2.210.888)
Aumento (diminuzione) debiti finanziari verso controllate	-	(135.000)
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	(2.199.286)	(1.625.153)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	723.787	(1.203.588)
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2017	3.899.011	5.102.599
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2018	4.622.798	3.899.011

Crema, 29 maggio 2019

Il liquidatore
Soffiantini Ing. Giovanni



SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa in liquidazione

Sede in Crema (CR) - Via del Commercio , 29
C.F. e Registro Imprese Cremona N. 91001260198
Registro Economico Amministrativo N. 132298
Capitale Sociale € 2.000.000.= i.v.
P.IVA 00977780196

NOTA INTEGRATIVA

AL PRIMO BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018

PREMESSA

Signori Soci,
il presente bilancio stato redatto in modo conforme alle disposizioni del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), come modificato dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo del 18 agosto 2015 numero 139/2015, che ha modificato la disciplina civilistica di cui al Libro V – Titolo V e, quindi, anche la disciplina in materia di redazione del bilancio d'esercizio delle società di capitali.

Il presente bilancio si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo);
- 2) Conto Economico;
- 3) Rendiconto finanziario;
- 4) Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

L'Assemblea dei Soci, ha deliberato in data 4 ottobre 2018 un indirizzo che prevede la messa in liquidazione volontaria di SCRIP, la cessione della partecipazione e del ramo d'azienda che gestisce l'impianto di trattamento rifiuti Biofor Energia Srl, la cessione del ramo d'azienda dell'idrico, la gestione in continuità dei rimanenti assets ed attività. Ha infine deliberato che al termine del processo di liquidazione volontaria SCRIP Spa sarà oggetto di fusione inversa nella controllata Consorzio.iT Spa.

L'assemblea dei Soci ha deliberato in data 04/12/2018 la liquidazione volontaria della Società i cui effetti decorrono dalla data di iscrizione nel Registro delle imprese avvenuta il 17/12/2018.

Pur avendo fiscalmente due periodi distinti di imposta, uno ante messa in liquidazione (01.01.2018 - 16.12.2018) e uno post messa in liquidazione (17.12.2018 - 31.12.2018) è stato predisposto, ai fini civilistici, un unico bilancio per il periodo 01.01.2018 - 31.12.2018.

Si informa che è stato nominato l'Ing.Soffiantini Giovanni quale liquidatore e di seguito si indicano i poteri attribuiti dall'assemblea secondo quanto riportato in

Camera di Commercio:

“ 5) DI AUTORIZZARE IL LIQUIDATORE UNICO ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DELL'IMPRESA,IL TUTTO AFFINCHÉ SIA ANCHE GARANTITA LA CONTINUITA' DEI SERVIZI RESI AI SOCI O PER CONTO DI ESSI, SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEGLI SCOPI DELLA FASE LIQUIDATORIA.

6) DI ATTRIBUIRE AL LIQUIDATORE UNICO OGNI POTERE, IVI INCLUSI QUELLO DI CEDERE L'AZIENDA SOCIALE NEL SUO COMPLESSO, OVVERO IDENTIFICARE E CEDERE SINGOLI RAMI O COMPLESSI DI DIRITTI O GRUPPI DI BENI, IN CIASCUN CASO POTENDO TRASFERIRE, OLTRE ALLE POSTE ATTIVE, POSTE PASSIVE; IL NOMINATO LIQUIDATORE, AI SENSI DELL'ART. 2487 BIS, SECONDO COMMA, CODICE CIVILE, OGNI QUALVOLTA USERA' LA DENOMINAZIONE SOCIALE, DOVRA' AGGIUNGERE L'INDICAZIONE CHE TRATTASI DI SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE;

7) NEL CASO DI EVENTUALE CESSIONE, NELLE VARIE FATTISPECIE INDICATE AL NUMERO PRECEDENTE, A PREZZO SUPERIORE O PARI AL VALORE INDICATO IN BILANCIO, IL LIQUIDATORE POTRA' PROCEDERE SENZA ALCUNA LIMITAZIONE, SALVO IL RISPETTO DEI CRITERI INDICATI AL N. 10) DELLE ASSUNTE DELIBERE;

8) NEL CASO DI EVENTUALE CESSIONE, NELLE VARIE FATTISPECIE INDICATE AL NUMERO

6) DELLE ASSUNTE DELIBERE, A UN PREZZO INFERIORE AL VALORE DI BILANCIO, IL LIQUIDATORE POTRA' PROCEDERE SOLO (A) DOPO AVERE ESPLETATO UNA PROCEDURA COMPETITIVA CON POTERE DI NOMINA DI RUP E DI EVENTUALI ORGANI DELLA PROCEDURA OVVERO (B) DOPO AVER RICEVUTO PARERE SCRITTO DI UN REVISORE LEGALE INDIPENDENTE CHE MOTIVI LE RAGIONI PER LE QUALI, IN QUEL MOMENTO, NON SIA POSSIBILE OTTENERE UN PREZZO ALMENO PARI AL VALORE DI BILANCIO. IN OGNI CASO IL LIQUIDATORE DOVRA' AGIRE NEL RISPETTO DEI CRITERI INDICATI AL N. 10) DELLE ASSUNTE DELIBERE, NONCHE' DARE ATTO PER ISCRITTO DEI MOTIVI CHE DETERMINANO LA NON CONVENIENZA DI UNA PROCEDURA COMPETITIVA;

9) OVE OCCORRER POSSA, ATTRIBUIRE AL LIQUIDATORE UNICO IL POTERE, PREVISTO DALL'ART. 9.3 DEL VIGENTE STATUTO SOCIALE, DI DELIBERARE LA FUSIONE NEI CASI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 2505 E 2505-BIS CODICE CIVILE, PURCHE' NON SI VERSI NELL'IPOTESI CONTEMPLATA DALL'ART. 2501, COMMA 2, CODICE CIVILE;

10) DI FORMALIZZARE, AI SENSI DELL'ART. 2487, COMMA 1, LETT. C), CODICE CIVILE, QUALI CRITERI IN BASE AI QUALI DOVRA' SVOLGERSI LA LIQUIDAZIONE: (A) IL RISPETTO DELLE NORME SULLE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA, NONCHE' I PRINCIPI DI TRASPARENZA; (B) LA GARANZIA DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO AI SOCI E CIO' ANCHE IN CASO DI SCELTA DI UN COMPRATORE DELL'INTERA ATTIVITA' SOCIALE O DI UN RAMO D'AZIENDA; (C) LA TUTELA DEL VALORE AL FINE DI RESTITUIRE AI SOCI UNA SOMMA QUANTO PIU' ELEVATA E (D) LA TUTELA DELL'OCCUPAZIONE;

11) DI CONFERIRE AL LIQUIDATORE OGNI PIU' AMPIO POTERE PER L'ESECUZIONE DELLEASSUNTE DELIBERE.”

SCRIP Spa nella sua fase di liquidazione:

- gestirà, in continuità, i contratti derivanti dall'attività fotovoltaico;
- gestirà, in continuità, i contratti derivanti dall'attività piattaforme sovracomunali;
- gestirà, in continuità, i contratti derivanti dall'attività canile
- gestirà, in continuità, i contratti derivanti dalla gestione partecipazioni
- gestirà, in esercizio provvisorio, fino ad avvenuta cessione dei rami dei contratti derivanti dall'attività gestionale impianto Biofor e ramo idrico.

Ciò premesso, ne consegue che nella presente fase liquidatoria la società gestisce contemporaneamente rami d'azienda da destinare alla vendita (in esercizio provvisorio) e rami destinati a confluire nella società Consorzio.IT S.p.A. con un'operazione di fusione inversa.

Per i rami in esercizio provvisorio, tenuto conto dei risultati prospettici attesi, i principi contabili adottati sono quelli utilizzati per lo scorso esercizio in ottica di continuità aziendale.

Nel bilancio di liquidazione è stata prevista la creazione del fondo per costi e oneri di liquidazione. Detto fondo è iscritto nel patrimonio netto iniziale di liquidazione per il saldo tra componenti positivi e negativi stanziati, i quali non andranno ad intaccare il conto economico ma avranno come contropartita il conto rettifiche di liquidazione.

Le rettifiche di liquidazione, costituite dalle differenze fra i valori di funzionamento ed i valori di liquidazione delle attività e passività (oltre che dai valori di eventuali nuove

attività e passività prima non iscritte in bilancio) danno luogo ad un saldo che aumenta o diminuisce l'importo del patrimonio netto contabile e concorrono a formare il patrimonio netto iniziale di liquidazione. Il saldo delle rettifiche costituisce una posta globale aumentativa o diminutiva rispetto al patrimonio del rendiconto e non influisce sul risultato economico del primo periodo di liquidazione. La contabilità della liquidazione assume, come saldi contabili di apertura, i valori "assestati" delle attività e passività.

Il conto rettifiche di liquidazione accoglie, pertanto, sia le rettifiche di attività e passività già presenti nel rendiconto degli amministratori, che gli stanziamenti effettuati per la creazione del fondo costi e oneri.

In allegato al presente documento ai sensi dell'art. 2487 bis è riportato il rendiconto della gestione degli amministratori relativo all'ultimo bilancio approvato.

Di seguito è esposto ai sensi dell' OIC 5 lo stato patrimoniale della società che evidenzia per tutte le attività e passività:

- l'importo figurante nel precedente esercizio;
- l'importo figurante nel rendiconto degli amministratori;
- l'importo iscritto nel bilancio iniziale a seguito del mutamento dei criteri di valutazione;
- l'importo iscritto nello stato patrimoniale del primo bilancio intermedio.

Stato patrimoniale attivo	Stato Patrimonial e 31/12/201 8 1° di liquidazione	Stato Patrimoniale iniziale di liquidazione 17/12/2018	Stato Patrimoniale degli Amministratori (Rendiconto) 16/12/2018	Stato Patrimonial e 31/12/201 7
B) Immobilizzazioni:				
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>				
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	62.788	63.723	63.723	85.554
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-			77.495
7) altre	422.652	428.632	428.632	460.678
Totale	485.440	492.355	492.355	623.727
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>				
1) Terreni e fabbricati	7.927.357	7.943.203	8.229.577	8.728.436
2) impianti e macchinari	36.466.966	36.541.305	36.541.305	38.273.872
3) attrezzature industriali e commerciali	75.297	75.718	75.718	70.864
4) altri beni	94.513	95.136	95.136	99.270
5) immobilizzazioni in corso e acconti	975.244	975.244	975.244	201.417
Totale	45.539.377	45.630.606	45.916.980	47.373.859
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>				
1) partecipazioni in:				
a) imprese controllate				
	3.485.555	3.485.555	3.485.555	3.454.555
	3.485.555	3.485.555	3.485.555	3.454.555

2) Crediti:				
a) verso imprese controllate	635.000	635.000	635.000	635.000
d - bis) verso altri				
entro 12 mesi	2.098.817	2.098.817	2.098.817	1.432.455
oltre 12 mesi	5.384.969	5.384.535	5.384.535	6.812.497
	8.118.786	8.118.352	8.118.352	8.879.952
3) altri titoli	754.054	754.054	754.054	754.054
Totale	12.358.395	12.357.961	12.357.961	13.088.561
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	58.383.212	58.480.922	58.767.296	61.086.147

C) Attivo circolante

I. <i>Rimanenze</i>				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	159.620	159.620	159.620	190.213
4) prodotti finiti e merci	-	-	-	-
Totale	159.620	159.620	159.620	190.213
II. <i>Crediti</i>				
1) verso clienti				
entro 12 mesi	2.121.715	2.351.714	2.351.714	3.320.829
	2.121.715	2.351.714	2.351.714	3.320.829
2) verso imprese controllate				
entro 12 mesi	354.555	300.948	300.948	340.284
	354.555	300.948	300.948	340.284
5 bis) crediti tributari				
entro 12 mesi	159.288	150.150	150.150	658.866
	159.288	150.150	150.150	658.866
5 ter) imposte anticipate				
	520.130	497.186	497.186	496.058
	520.130	497.186	497.186	496.058
5 quater) verso altri				
entro 12 mesi	2.543.914	2.459.917	2.459.917	2.265.558
oltre 12 mesi	16.168	16.168	16.168	16.168
	2.560.082	2.476.085	2.476.085	2.281.726
Totale	5.715.770	5.776.083	5.776.083	7.097.763
III. <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>				
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-	-	7.664
Totale	-	-	-	7.664
IV. <i>Disponibilità liquide</i>				
1) Depositi bancari e postali	4.622.361	5.807.728	5.807.728	3.898.659
3) denaro e valori in cassa	437	741	741	352
	4.622.798	5.808.469	5.808.469	3.899.011

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	10.498.188	11.744.172	11.744.172	11.194.651
D) Ratei e risconti	269.811	269.285	269.285	234.986
TOTALE ATTIVO	69.151.211	70.494.379	70.780.753	72.515.784

Stato patrimoniale passivo	Stato Patrimoniale e 31/12/2018 1° di liquidazione	Stato Patrimoniale iniziale di liquidazione 17/12/2018	Stato Patrimoniale degli Amministratori (Rendiconto) 16/12/2018	Stato Patrimoniale e 31/12/2017
A) Patrimonio netto:				
I. Capitale	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
III. Riserve di rivalutazione	6.469.628	6.469.628	6.469.628	6.469.628
IV. Riserva legale	400.000	400.000	400.000	400.000
V. Riserve statutarie	2.024.449	2.024.449	2.024.449	2.024.449
VI. Altre riserve	19.968.080	19.968.080	19.968.080	19.526.314
VI. Rettifiche di liquidazione	(297.000)	(297.000)		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	241.594	254.186	605.560	441.767
TOTALE	30.806.751	30.819.343	31.467.717	30.862.158

B) Fondi per rischi e oneri				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
2) per imposte	85.514	85.514	85.514	93.744
4) altri	4.052.225	4.052.225	3.690.225	3.692.293
TOTALE	4.137.739	4.137.739	3.775.739	3.786.037

C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	264.138	263.301	263.301	286.064
--	----------------	----------------	----------------	----------------

D) Debiti				
4) debiti verso banche				
Entro 12 mesi	2.331.917	3.440.257	3.440.257	2.256.055
Oltre 12 mesi	11.744.120	11.744.120	11.744.120	14.026.932
	14.076.037	15.184.377	15.184.377	16.282.987
7) debiti verso fornitori				
Entro 12 mesi	1.246.061	1.131.064	1.131.064	1.664.188
	1.246.061	1.131.064	1.131.064	1.664.188
9) debiti verso imprese controllate				
Entro 12 mesi	579.200	837.815	837.815	536.887
	579.200	837.815	837.815	536.887
12) debiti tributari				
Entro 12 mesi	29.743	5.171	5.171	65.623
	29.743	5.171	5.171	65.623
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				

Entro 12 mesi	71.845	48.500	48.500	74.509
	71.845	48.500	48.500	74.509
14) altri debiti				
Entro 12 mesi	956.529	1.042.200	1.042.200	896.011
Oltre 12 mesi	16.586	16.586	16.586	27.643
	973.115	1.058.786	1.058.786	923.654
TOTALE	16.976.001	18.265.713	18.265.713	19.547.848
E) Ratei e risconti	16.966.582	17.008.283	17.008.283	18.033.677
TOTALE PASSIVO	69.151.211	70.494.379	70.780.753	72.515.784

Si omette la presentazione del conto economico con la rappresentazione della medesima classificazione in quanto la fase della liquidazione è stata avviata il 17 dicembre 2018 e pertanto i costi e i ricavi sostanzialmente di tutto l'esercizio sono ascrivibili alla gestione ante liquidazione e la suddivisione della fase di liquidazione per soli quindici giorni non fornirebbe un'informativa significativa.

Per quanto riguarda gli adempimenti ex art. 6, co. 2 e 4 D.Lgs 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - "Legge Madia") si rinvia alla Relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale allegata al presente bilancio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Premesso che l'Assemblea straordinaria dei Soci, in data 04/12/2018, ha deliberato la messa in liquidazione della Società, come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione. Il bilancio al 31 dicembre 2018, di cui la presente "Nota" costituisce parte integrante ai sensi del primo comma dell'articolo 2423 del Codice civile, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli articoli 2423 - 2423-ter - 2424 - 2424-bis - 2425 - 2425-bis - 2427 - 2427-bis del Codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-bis del Codice civile e criteri di valutazione conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Si fa presente che il bilancio è stato predisposto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità "O.I.C.". In particolare i criteri di valutazione adottati per il bilancio al 31 dicembre 2018 sono stati applicati tenendo conto della decisione di liquidare la Società e si è quindi tenuto conto della Guida operativa n. 5 dell'OIC "I bilanci di liquidazione" ad esclusione delle attività che confluiranno nella controllata Consorzio.it Spa.

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del Bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma. Questo consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, 5° comma, del Codice Civile non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'articolo 2423 e secondo comma dell'articolo 2423-bis del Codice civile, fatto salvo quanto di seguito esposto-

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento viene

portato a rettifica del patrimonio netto di apertura e, ove fattibile, vengono rideterminati gli effetti comparativi: si precisa comunque che non vi sono voci oggetto di applicazione retroattiva.

Il Bilancio, ai sensi del D.Lgs n. 139/2015 e della Direttiva 34/2013/UE recepisce i nuovi principi contabili emanati dall'OIC entrati in vigore a partire dagli esercizi iniziati al 1° gennaio 2016.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione viene meno detta condizione, si provvede a svalutare l'immobilizzazione.

L'iscrizione nel Bilancio dei costi d'impianto e di ampliamento, nonché di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale è stata concordata con il Collegio Sindacale e dallo stesso autorizzata.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato con sistematicità, a quote costanti e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento viene riadeguato solo qualora venga accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

In particolare:

- *i brevetti ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* costituiti da licenze d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, sono ammortizzati in un periodo compreso fra i cinque e gli otto esercizi;
- *le altre immobilizzazioni immateriali*, costituite da: i) investimenti effettuati su beni di terzi ammortizzati, sono ammortizzate in cinque esercizi; ii) costi accessori su finanziamenti sono ammortizzati in dieci esercizi;
- le immobilizzazioni in corso, costituite da acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni sono ammortizzate a decorrere dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in

conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Non sono sottoposte ad ammortamento tutte quelle immobilizzazioni che, in ragione della loro modica entità e delle loro caratteristiche, non sono destinate ad essere utilizzate durevolmente nell'attività dell'impresa; tali beni non sono stati sottoposti a processo di ammortamento, bensì sono stati direttamente imputati a spese nell'esercizio.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti con il metodo indiretto: i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

I contributi in conto impianti per i quali è stato accertato in via definitiva il diritto all'incasso sono rilevati nel Rendiconto di Gestione fra i crediti finanziari.

Le aliquote di ammortamento applicate alle varie categorie di beni materiali, sono le seguenti:

Descrizione Bene	Coeff. Amm.to
FABBRICATI - IMP. DEPURATORE E IMP. SPURGHI	3,5%
OPERE CIVILI RIFIUTI: PIATTAFORME, TRAVASO	3%
BOX E PESE PIATTAFORME	10%

ATTREZZATURE	10%
RETE ANTINCENDIO	10%
IMPIANTI TECNICI - MACCHINARI DEPURATORE - OPERE ELETTRIC. PIATTAFORME	8%
IMPIANTI COLLETTAMENTO - OPERE CIVILI	2,5%
IMPIANTI COLLETTAMENTO - OPERE ELETTROMECCANICHE	8%
IMPIANTO FOTOVOLTAICO	5%
OPERE ELETTROMECCANICHE TRAVASO	10%
SEDE AMM.IVA	3%
IMPIANTO TELEFONICO	20%
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO	15%
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	20%
MOBILI E ARREDI	12%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ricorrendone le condizioni, la Società ha adottato l'approccio semplificato alla determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, che basa la verifica della recuperabilità delle stesse sui flussi di reddito prodotti dall'intera società, senza imporre la segmentazione di tali flussi per singola immobilizzazione. La determinazione del valore recuperabile dell'immobilizzazione è stata determinata definendo un orizzonte temporale di riferimento per la stima analitica dei flussi finanziari futuri, il tasso di crescita ed il tasso di attualizzazione. All'esito di tale verifica non si è evidenziata la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, n.3), del Codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo; al venire meno delle condizioni che avevano determinato una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione nel Bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Il cambio di destinazione delle partecipazioni è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del

portafoglio di provenienza. Pertanto il trasferimento delle partecipazioni immobilizzate alle attività circolanti è rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Il valore così determinato, poiché la partecipazione è destinata alla negoziazione, è oggetto poi di confronto con il valore di realizzazione.

La destinazione delle partecipazioni nei due comparti (attivo immobilizzato, attivo circolante) ed il trasferimento dall'immobilizzato al circolante sono motivati e basati su processi decisionali già completati alla data di chiusura dell'esercizio e coerenti con gli obiettivi e le strategie aziendali.

I crediti finanziari sono iscritti e valutati in base al loro presumibile valore di realizzo. Si segnala che si è proceduto ad effettuare una riclassificazione rispetto ai dati dell'anno precedente per tenere in considerazione il relativo fondo svalutazione.

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e rimangono iscritti al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale che non viene più mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3, codice civile, se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli immobilizzati, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze Finali

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni materiali destinati alla vendita o alla produzione e sono valutate nel Bilancio al minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato (art. 2426, numero 9, c.c.). Per le rimanenze costituite da beni non intercambiabili, il metodo adottato per la determinazione del costo è quello del costo specifico che identifica i singoli beni acquistati ed i relativi costi.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione quando il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Gli eventuali fondi di deprezzamento sono portati a diminuzione della parte attiva.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti aventi durata superiore all'esercizio che non hanno ancora esaurito i loro effetti sono valutati al presumibile valore di realizzo ai sensi dell'art. 12, punto 2 del D.Lgs. n. 139/2015.

In ossequio al principio contabile OIC n. 15, paragrafo n. 33, per quanto riguarda i crediti aventi durata superiore all'esercizio, sorti nel periodo 01.01.2018 -

16.12.2018, come pure fatto per quelli sorti nel 2017, e' stata fatta una deroga all'applicazione del criterio di valutazione del costo ammortizzato, di cui al punto n. 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, poiché ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

I crediti sono rappresentati nel Bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del Bilancio.

In merito alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2002, attuativo della Direttiva 2000/35/CE e recante disposizioni circa i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, si informa che non sono stati imputati proventi per interessi di mora in quanto, secondo consolidata prassi aziendale, sono generalmente non richiesti.

Conformemente a quanto previsto dal criterio contabile OIC 7, la voce dell'attivo patrimoniale iscritta in contropartita ai ricavi per certificati verdi maturati e non venduti, rilevati fra gli altri ricavi e proventi, costituisce un credito rappresentativo del diritto ad ottenere dal GSE detti certificati. La voce crediti verso il GSE è iscritta nella voce dell'attivo circolante dello stato patrimoniale (CII.5 quater) crediti verso altri al valore di presumibile realizzo.

Si segnala che si è proceduto ad effettuare una riclassificazione rispetto ai dati dell'anno precedente per tenere in considerazione il relativo fondo svalutazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In base all'art-2423-ter, comma e in base ai nuovi principi contabili si iscrive il valore dell'attività finanziaria per la gestione accentrata della tesoreria. Nel bilancio delle società partecipanti, la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la società che gestisce il *cash pooling*, mentre tutti i prelevamenti costituiscono un debito. I saldi a credito verso le controllate vengono classificati tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore

nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

Patrimonio Netto

Il capitale sociale è stato iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.
Le riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

Fondi rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medesimi dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata. L'importo è eventualmente ridotto della quota di TFR

conferita alle forme di previdenza complementare e al "Fondo di tesoreria INPS".

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti verso banche e i debiti verso altri finanziatori sono rilevati al loro valore nominale e l'ammontare esposto in Bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed eventuali oneri accessori maturati alla data di Bilancio, anche se gli interessi e gli oneri sono addebitati successivamente a tale data.

I debiti verso fornitori sono rilevati al loro valore nominale e, ove applicabile, sono iscritti al netto degli sconti commerciali. In merito alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2002, attuativo della Direttiva 2000/35/CE e recante disposizioni circa i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, si informa che, dall'analisi delle singole posizioni debitore esistenti alla data di chiusura del Bilancio, non risultano imputabili all'esercizio interessi di mora passivi.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del Bilancio e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti aventi durata superiore all'esercizio che non hanno ancora esaurito i loro effetti sono valutati al valore nominale ai sensi dell'art. 12, punto 2 del D.Lgs. n. 139/2015

In ossequio al principio contabile OIC n. 19, paragrafo n. 42, per quanto riguarda i debiti aventi durata superiore all'esercizio, sorti nel periodo 01.01.2018 - 16.12.2018, come pure fatto per quelli sorti nel 2017, non viene applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato, di cui al punto n. 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, poiché ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, gli effetti di tale rilevazione sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, del risultato economico e dei flussi finanziari aziendali.

Costi e ricavi

I ricavi ed i costi sono determinati secondo il principio di prudenza e competenza, al netto di eventuali resi, anche mediante l'iscrizione di ratei e risconti. I ricavi per i canoni di concessione e per le prestazioni di servizi vengono rilevati per competenza economico-temporale.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Dividendi

Il nuovo principio contabile OIC n. 21 precisa che i dividendi vanno rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire utili o riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Dal punto di vista fiscale la tassazione avviene secondo il principio di cassa con l'imponibilità del 5% del dividendo nell'anno della effettiva distribuzione.

Nel caso in cui un dividendo deliberato venga incassato nell'esercizio successivo, si verificherà una differenza temporanea tra risultato civilistico e reddito fiscale, con la necessità di rilevare nell'esercizio di contabilizzazione le imposte differite sul dividendo deliberato e iscritto a conto economico: imposte differite che saranno annullate nell'esercizio di incasso del provento il quale verrà tassato secondo il principio di cassa.

Interessi attivi e passivi, altri costi e ricavi

Sono esposti in Bilancio secondo il principio della competenza economica e temporale.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono iscritte fra i debiti tributari sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio, determinato in base alle norme fiscali vigenti.

Imposte differite ed anticipate

Le imposte differite ed anticipate sono iscritte sull'ammontare di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e alle passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali, nonché sulle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo. Nella determinazione delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio in cui la differenza temporanea si riversa, nonché delle eventuali agevolazioni previste dall'attuale normativa tributaria.

Qualora le differenze temporanee di cui sopra diano luogo ad imposte anticipate, esse sono contabilizzate solo in caso di ragionevole certezza del recupero del relativo "credito", sulla base degli imponibili fiscali futuri. Nel caso in cui le differenze temporanee originino imposte differite, esse non sono contabilizzate solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo "debito" insorga.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, laddove ne ricorrano i presupposti, vengono compensate. Le attività per imposte anticipate sono iscritte tra i "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante e le passività per imposte differite sono iscritte nel "fondo imposte, anche differite".

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Tutti i valori sono espressi in Euro, se non diversamente indicato.

B) Immobilizzazioni

I Immobilizzazioni immateriali – voce BI

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	B) I - 3) Diritti di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione delle Opere di Ingegno	B) I - 6) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	B) I - 7) Altre	Totale
Valore storico	454.146	77.495	994.420	1.526.061
Ammortamenti esercizi precedenti (Fondo amm.to)	(368.592)		(533.742)	(902.334)
Valore a inizio esercizio	85.554	77.495	460.678	623.727
Incrementi dell'esercizio			107.500	107.500
Riclassifiche		(77.495)		(77.495)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del fondo di amm.to)				-
Ammortamenti dell'esercizio	(22.766)	-	(145.526)	(168.292)
Valore al 31 dicembre 2018	62.788	-	422.652	485.440

Immobilizzazioni in corso e acconti:

La riclassificazione è dovuta all'iscrizione delle immobilizzazioni in corso materiali.

Altre immobilizzazioni immateriali: gli incrementi dell'esercizio pari ad euro 107.500 sono riconducibili esclusivamente a investimenti effettuati su beni di proprietà della società partecipata Biofor Energia S.r.l

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha subito revisioni alla data di chiusura del presente esercizio, in quanto l'analisi prospettica del loro concorso alla futura produzione di risultati economici, della loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del loro valore di mercato, così come richiesto dall'art. 2427, comma 1, punto 3bis del Codice Civile, non ha evidenziato valori durevolmente inferiori a quelli determinati secondo il criterio del costo.

II Immobilizzazioni materiali – voce BII

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'esercizio nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi ammortamento sono riportati nella tabella che segue:

	B) II - 1) Terreni	B) II - 1) Fabbricati	B) II - 2) Impianti e Macchinari	B) II - 3) Attrezzature Industriali e Commerciali	B) II - 4) Altri Beni	B) II - 5) Immobilizz. in Corso e Acconti	Totale
Valore storico	2.086.291	12.079.621	63.287.574	155.806	510.198	201.417	78.320.907
Ammortamenti esercizi precedenti		(5.437.477)	(25.013.702)	(84.942)	(410.928)		(30.947.049)
Valore a inizio esercizio	2.086.291	6.642.144	38.273.872	70.864	99.270	201.417	47.373.858
Incrementi dell'esercizio		-	2.000	14.669	11.752	696.332	724.753
Riclassifiche						77.495	77.495
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	129.118				5.260		134.378
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del fondo di amm.to)	112.534	173.840			(4.193)		282.181
Modifica principi contabili							-
Ammortamenti dell'esercizio		(385.586)	(1.808.906)	(10.236)	(15.442)	-	(2.220.170)
Valore al 31 dicembre 2018	1.844.639	6.082.718	36.466.966	75.297	94.513	975.244	45.539.377

Le immobilizzazioni materiali rappresentano beni, strumenti ed apparecchiature funzionali all'attività della Società.

Terreni: il decremento dell'esercizio, pari ad euro 129.118 è determinato dal valore della vendita del terreno in Via Maccallé per la costruzione della caserma dei vigili del fuoco. Vi è inoltre un decremento del valore del medesimo terreno a seguito di perizia effettuata.

Fabbricati: il decremento deriva da modifiche contrattuali relative ad un investimento effettuato.

Impianti e macchinari: l'incremento dell'esercizio, pari ad euro 2.000 riguarda principalmente un intervento presso il capannone di Via Colombo.

Attrezzature industriali e commerciali: l'incremento dell'esercizio, pari ad euro 14.669, riguarda l'acquisto di attrezzature per la gestione dell'impianto di Biofor s.r.l. condotto in locazione.

Altri beni: l'incremento dell'esercizio, pari ad euro 11.752, riguarda l'acquisto di macchine e mobili d'ufficio. Il decremento è rappresentato da beni, totalmente ammortizzati ma eliminati perché obsoleti o non più presenti nella società.

Immobilizzazioni in corso e acconti: per euro 696.332 è da condursi alle spese relative ai progetti attualmente in corso quali varchi elettronici

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. e dell'art. 10 della Legge 72/83, con riferimento alle immobilizzazioni materiali iscritte in Bilancio, si segnala che non sono state eseguite rivalutazioni, fatta eccezione per le immobilizzazioni iscritte al valore di perizia al momento della trasformazione del Consorzio Cremasco in Società per Azioni, avvenuta nell'anno 2000 (ora SCRIP S.p.A.).

Al 31 dicembre 2018 il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali non ha subito revisioni in quanto l'analisi prospettica del loro corso alla futura produzione

di risultati economici, la loro prevedibile durata utile e, per quanto applicabile, il loro valore di mercato, non hanno evidenziato valori durevolmente inferiori a quelli determinati secondo il criterio del costo.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Si omettono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti, non avendo la Società nell'esercizio intrattenuto alcun rapporto di tale tipo.

III Immobilizzazioni finanziarie – voce BIII

La voce si dettaglia come segue

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	3.485.555	3.454.555	31.000
Crediti	8.118.786	8.879.952	(761.166)
Altri titoli	754.054	754.054,00	0
Totale	12.358.395	13.088.561	(730.166)

Variazione e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Crediti verso imprese controllate	635.000	635.000	0
Crediti verso altri	7.483.786	8.244.952	(761.166)
Totale	8.118.786	8.879.952	(761.166)

I *Crediti verso imprese controllate* rilevano esclusivamente un finanziamento fruttifero pari a euro 635.000 erogato a favore di Biofor al tasso del 4,464%.

I *Crediti verso altri* sono così costituiti:

- crediti verso ATO per contributi in conto impianti, già deliberati, per euro 6.928.853. Nel corso degli esercizi 2006, 2007, 2008 e 2012 S.C.R.P. ha sottoscritto con l'ATO di Cremona una serie di "Accordi di programma quadro" che prevedono la realizzazione di investimenti nelle infrastrutture del ciclo idrico del territorio cremasco. Tali investimenti usufruiscono, per una parte del loro costo, di contributi in conto impianti erogati dall'ATO e dalla Regione Lombardia per tramite dell'ATO stessa;
- deposito vincolato presso il Banco Popolare pari ad euro 550.000. a garanzia di un mutuo contratto dalla controllata Biofor Energia S.r.l. in essere fino alla completa estinzione di detto mutuo che si perfezionerà nel giugno dell'anno 2026;
- la residua parte della voce è costituita da depositi cauzionali.

Di seguito vengono riportate le informazioni relative alla scadenza dei crediti richieste dal punto n.6 dell'art. 2427 del codice civile:

	Saldo al 31/12/2018	Entro l'esercizio successivo	Da 2 a 5 esercizi	Oltre 5 esercizi
Crediti verso imprese controllate	635.000			635.000
Crediti verso altri	7.483.786	2.098.817	2.147.280	3.237.255
Totale	8.118.786	2.098.817	2.147.280	3.872.255

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni

I movimenti intervenuti nell'esercizio nella voce in commento sono riportati nella tabella che segue:

	Costo storico	Saldo al 31/12/2017	Increment./ riclass.	Decrem./ riclass.	Saldo al 31/12/2018
SCS srl	2.757.034	2.757.034			2.757.034
CONSORZIO.IT SpA	100.000	94.990	31.000		125.990
BIOFOR srl	887.000	602.531			602.531
Totale	3.744.034	3.454.555	31.000	-	3.485.555

Con riferimento alla partecipazione in Consorzio IT SpA, l'incremento di € 31.000,00 corrisponde al corrispettivo versato a Padania Acque SpA per l'acquisto della quota del 10% del Capitale Sociale da essa detenuta. In seguito a detta operazione SCRIP è divenuta Socio Unico di Consorzio IT SpA.

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 5 C.C., relativamente alle partecipazioni in imprese controllate:

Denominazione	Sede	% part.	Capitale Sociale	P.Netto al 31/12/2018	Risultato esercizio 2018	Valore carico partecip.	P.Netto comp.za al 31/12/2017	Differenza fra P.Netto e Valore carico partecipaz.
Società Cremasca Servizi Srl	Crema (CR), via Del Commercio n.29	65,0%	464.672	4.917.932	379.634	2.757.034	3.196.656	439.622
Consorzio.IT Spal	Crema (CR), via Del Commercio n.29	100,0%	100.000	151.258	45.715	125.990	136.132	10.142
Biofor srl	Crema (CR), via Del Commercio n.29	50,0%	99.000	1.533.220	27.642	602.531	766.610	164.079
Totale						3.485.555	4.099.398	613.843

I dati delle altre società controllate sono stati desunti dai bilanci approvati dalle assemblee dei soci (ad eccezione di SCS srl desunto dal progetto di bilancio)

Consorzio.it S.p.A. è una società *in house* sottoposta al "controllo analogo" da parte dei comuni soci di SCRIP che affidano a tale società servizi strumentali nel settore dell'informatica e della connettività mediante affidamenti diretti.

Consorzio.IT S.p.A. sviluppa soluzioni it per i Comuni, consentendo la evoluzione tecnologica digitale su più fronti migliorando i propri servizi strumentali e i servizi offerti ai cittadini.

Per maggiori informazioni circa la situazione societaria, si rimanda a quanto indicato nella relazione degli amministratori.

S.C.R.P. S.p.A. detiene il 50% del capitale sociale di "BIOFOR Energia S.r.l." ed è la società locataria, con contratto della durata di diciannove anni, dell'impianto di proprietà di "BIOFOR", che garantisce ai Comuni Soci di SCRIP lo smaltimento della Forsu. Per i motivi sopra indicati (possesto del 50% del capitale e disponibilità nel lungo periodo dell'unico impianto) "BIOFOR" è da considerarsi, ai sensi dell'art. 2359 del c.c., sotto l'influenza dominante di "S.C.R.P." con la conseguenza, data la natura della controllante, che la stessa è indirettamente sottoposta a controllo pubblico. Si informa che è in atto una gara ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione detenuta in Biofor Srl e del ramo d'azienda di gestione, ai sensi della Legge di Stabilità 2015 e delle successive norme attuative (D.Lgs 175/2016).

Per ulteriori informazioni sull'andamento delle società controllate si rimanda anche a quanto esposto a tale titolo nella relazione sulla gestione al presente Bilancio.

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti immobilizzati iscritti alle voci B.III.2 dello stato patrimoniale

I crediti immobilizzati iscritti alle voci B.III.2 dello stato patrimoniale sono totalmente verso controparti italiane.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti immobilizzati con obbligo di retrocessione a termine.

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Altri titoli

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Altri titoli	754.054	754.054	-
Totale	754.054	754.054	-

La voce rileva quanto segue:

- Titoli BTP per Euro 54.054 con scadenza 01.12.2026 al tasso nominale del 1.25% valutati al costo d'acquisto. Il "fair value" dei titoli in oggetto al 31.12.2018 risulta essere pari ad euro 50.923.
- Titoli BTP per Euro 700.000 con scadenza 01.04.2022 al tasso nominale del 1,2%, valutati al costo d'acquisto. Il "fair value" dei titoli in oggetto al 31.12.2018 risulta essere pari ad euro 701.787.

C) Attivo circolante

I Rimanenze

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	159.620	190.213	(30.593)
Totale	159.620	190.213	(30.593)

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite al 31 dicembre 2018 esclusivamente da biomasse di origine agricola utilizzate per l'alimentazione dell'impianto di Biofor Energia Srl, gestito da Scrp SpA.

II Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Clienti	2.121.715	3.320.829	(1.199.114)
Crediti verso controllate	354.555	340.284	14.271
Crediti tributari	159.288	658.866	(499.578)
Imposte anticipate	520.130	496.058	24.072
Altri	2.560.082	2.281.726	278.356
Totale	5.715.770	7.097.763	(1.381.993)

Di seguito vengono riportate le informazioni relative alla scadenza dei crediti richieste dal punto n.6 dell'art. 2427 del codice civile:

	Saldo al 31/12/2018	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 esercizi
Clienti	2.121.715	2.121.715	-	-
Crediti verso imprese controllate	354.555	354.555	-	-
Crediti tributari	159.288	159.288	-	-
Imposte anticipate	520.130	-	520.130	-
Altri	2.560.082	2.546.609	13.473	-
Totale	5.715.770	5.182.167	533.603	-

I crediti esposti nell'attivo circolante sono interamente espressi in euro

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esclusivamente verso enti e società nazionali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano iscritti crediti derivanti da operazioni che prevedano l'obbligo per il venditore di riacquisto a termine.

Clienti

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Clienti Italia	1.413.000	2.450.544	(1.037.544)
Note di credito da emettere	(39.145)	(31.914)	(7.231)
Fatture da emettere	807.333	961.672	(154.339)
Fondo svalutazione crediti	(59.473)	(59.473)	0
Totale	2.121.715	3.320.829	(1.199.114)

Le fatture da emettere al 31 dicembre 2018, pari ad euro 807.333 rilevano principalmente per euro 380.233 il credito per corrispettivi nei confronti dei comuni percettori degli incentivi del GSE relativi agli impianti .

Crediti verso controllate

La voce si dettaglia come segue:

	Fatture emesse	Fatture da emettere	Crediti finanziari	Totale 31/12/2018
SCS srl		23.000		23.000
CONSORZIO.IT Spa	10.092	48.312		58.404
BIOFOR srl	104.257		168.894	273.151
	114.349	71.312	168.894	354.555

Crediti tributari

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Credito IVA	107.365	585.151	(477.786)
Ires	35.610	73.715	(38.105)
Irap	16.313		16.313
Totale	159.288	658.866	(499.578)

Si precisa che il credito IVA di € 107.365,00 è così formato:

- € 64.853,00 dal credito IVA di S.C.R.P. S.p.A. in liquidazione;
- € 42.512,00 dal credito IVA di SCS Servizi Locali S.r.l. in liquidazione assegnato a S.C.R.P. in sede di riparto finale di liquidazione.

Imposte anticipate

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Imposte anticipate per Ires	513.208	489.136	24.072
Imposte anticipate per Irap	6.921	6.921	0
Totale	520.129	496.057	24.072

Come esposto in premessa vi sono due periodi distinti d'imposta.

La tabella che segue mostra in dettaglio la movimentazione avvenuta rispettivamente nel periodo ante messa in liquidazione (01.01.2018 - 16.12.2018) e nel periodo post messa in liquidazione (17.12.2018 - 31.12.2018) dei crediti per imposte anticipate:

Movimentazione delle Imposte anticipate nel periodo ante messa in liquidazione (01.01.2018 - 16.12.2018)

	Imponibile	IRES (24%)	IRAP (3,90%)	Totale
Crediti per imposte anticipate al 01.01.2018	2.038.068	489.136	6.921	496.057
<i>Variazioni aumentative periodo 01.01.18 - 16.12.2018</i>				
Compensi amministratori non corrisposti nel 2018	6.391	1.534		1.534
Totale variazioni aumentative al 16.12.2018	6.931	1.534	-	1.534
<i>Variazioni diminutive periodo 01.01.18 - 16.12.2018</i>				
Compensi amm.ri anni prec. corrisposti nel 2018	1.690	(406)		(406)
Totale variazioni diminutive al 16.12.2018	1.690	(406)	-	(406)
Crediti per imposte anticipate al 16.12.2018	2.042.769	490.264	6.921	497.185

Movimentazione delle Imposte anticipate nel periodo post messa in liquidazione (17.12.2018 - 31.12.2018)

	Imponibile	IRES (24%)	IRAP (3,90%)	Totale
Crediti per imposte anticipate al 17.12.2018	2.042.769	490.264	6.921	497.185
<i>Variazioni aumentative periodo 17.12.18-31.12.18</i>				
Acc.to a fondo rischi per lavori caserma VVFF	65.000	15.600		15.600
Perdita fiscale periodo di imposta 17.12.18-31.12.18	30.602	7.344		7.344
Totale variazioni aumentative al 31.12.2018	95.602	22.944	-	22.944
<i>Variazioni diminutive periodo 17.12.18-31.12.18</i>				
Nessuna				0
Totale variazioni diminutive al 31.12.2018	-	0	0	0
Crediti per imposte anticipate al 31.12.2018	2.138.371	513.208	6.921	520.129

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione della voce imposte anticipate IRES al 31 dicembre 2018:

	Imponibile	Ires anticipata
Fondo cause legali acqua	22.500	5.400
Fondo rischi per danni	177.458	42.590
Fondo rischi per spese legali ANAC (accantonamenti 2016)	680.648	163.356
Fondo rischi SIT (accantonamenti 2016)	99.354	23.845
Fondo svalutazione crediti tassato	62.963	15.111
Compensi amministratori non erogati	6.391	1.534
Fondo rischi per lavori caserma VVFF	65.000	15.600
Fondo ripristino ambientale	308.304	73.993
Fondo cause diverse	50.000	12.000
Fondo oneri cessione ramo idrico e ramo BIOFOR	600.000	144.000
Perdita fiscale periodo 17.12.18-31.12.18	30.602	7.344
Altro	35.151	8.436
Totale	2.138.371	513.208

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione della voce imposte anticipate IRAP al 31 dicembre 2018:

	Imponibile	Irap anticipata
Fondo rischi per danni	177.458	6.921
Totale	177.458	6.921

Altri crediti

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Altri crediti	2.560.082	2.281.726	278.356
Totale	2.560.082	2.281.726	278.356

Al 31 dicembre 2018 gli altri crediti comprendono:

- il credito nei confronti del GSE per le competenze rappresentate dai "certificati verdi" maturati attraverso la gestione dell'impianto di biogas per euro 1.805.575. I crediti per certificati verdi sono relativi alla produzione di energia elettrica per fonti rinnovabili per i quali è sorto il diritto all'ottenimento ma che non sono stati ancora ricevuti a consuntivo.
- il residuo credito verso Comune di Casaletto di Sopra (Cr), pari ad euro 16.168, per il contributo ricevuto dall'ATO per la costruzione dell'impianto di depurazione di cui euro 13.473 scadenti oltre l'esercizio;
- il credito nei confronti di una compagnia assicurativa per complessivi euro 179.942 per costi di parziale ricostruzione del capannone della piattaforma di

proprietà in Crema, danneggiato nel corso del 2006. Tale credito è stato di fatto svalutato in esercizi precedenti mediante appostazione di apposito fondo rischi. Per ulteriore informazioni si rimanda a quanto indicato a commento della voce "Fondi rischi" del presente Bilancio;

- i crediti verso l'ATO, pari ad euro 539.390, rappresentativi delle somme da incassare a titolo di "remunerazione del capitale investito" calcolato nella misura del 7% sugli investimenti relativi agli accordi di programma realizzati e funzionanti, nonché i relativi ammortamenti, così come previsto dalla delibera ATO n. 65/08 del 14 gennaio 2008;
- pagamenti a fornitori per euro 19.007, per i quali al 31 dicembre 2018 non era ancora pervenuta la fattura;

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Altri titoli			
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	7.664	(7.664)
Totale	-	7.664	(7.664)

L'attività finanziaria per la gestione accentrata della tesoreria riguarda il rapporto del contratto di cash pooling stipulato da Scrp Spa con le sue controllate: Consorzio.IT S.r.l, SCS S.r.l. Il contratto stipulato nel 2008 ha durata triennale con tacito rinnovo per gli anni successivi.

Nel Bilancio della società se il saldo rappresenta un credito verso la controllata viene iscritto in tale sezione, i debiti vengono invece iscritti tra i debiti verso la controllata.

IV Disponibilità liquide

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Disponibilità sui c/c	4.622.361	3.898.659	723.702
Danaro in cassa	437	352	85
Totale	4.622.798	3.899.011	723.787

Sulla giacenza dei conti correnti presso le Banche la Società percepisce un tasso di interesse allineato alle condizioni di mercato relative a giacenze di tale entità.

Le disponibilità liquide non sono gravate da alcun vincolo.

D) Ratei e risconti attivi

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Risconti attivi	269.082	234.986	34.096
Ratei attivi	729	-	729
Totale	269.811	234.986	34.825

I risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti per affitto, assicurazioni, ecc. di competenza del prossimo esercizio.

I ratei attivi si riferiscono a quote di interessi su titoli non ancora percepiti.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sui valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A) Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del Patrimonio Netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

(valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da Rivalutazione per trasf ex art. 115 Dlgs 267/2000	Riserve statutarie	Altre riserve	Utile d'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	2.000	382	6.470	2.024	17.734	120	28.730
- destinazione utile 2015		6			114	(120)	-
- distribuzione dividendi/riserve							-
Utile esercizio 2016						2.940	2.940
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	2.000	388	6.470	2.024	17.848	2.940	31.670
- destinazione utile 2016		12			1.678	(1.690)	-
- distribuzione dividendi/riserve						(1.250)	(1.250)
Utile esercizio 2017						442	442
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	2.000	400	6.470	2.024	19.526	442	30.862
- destinazione utile 2017					442	(442)	-
- distribuzione dividendi/riserve						-	-
- rettifiche di liquidazione					(297)	-	(297)
Utile esercizio periodo 01.01.2018 - 16.12.2018						242	242
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	2.000	400	6.470	2.024	19.671	242	30.807

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale, interamente versato, ammonta ad euro due milioni ed è diviso in azioni ai sensi di legge. Il capitale sociale di SCRIP è interamente detenuto da numero 51 Comuni del Comprensorio Cremasco e dell'area alto Cremonese, da Cremasca Servizi S.r.l. e dalla Provincia di Cremona.

Ai sensi del principio contabile OIC n. 5 fra le "Altre Riserve" è stata iscritta la riserva negativa per le "Rettifiche di Liquidazione", pari ad € (297.000,00) quale contropartita del Fondo Costi ed Oneri di Liquidazione

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

La tabella che segue mostra analiticamente le voci di patrimonio netto, specificandone la loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Distribuzione dividendi
Capitale	2.000	---			
Riserve di capitale:					
Riserva di Rivalutazione per trasf ex art. 115 Dlgs 267/2000	6.470	A/B/C	6.470	-	-
Contributi in c/capitale	15.936	A/B/C	15.936	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	400	A/B	400	-	-
Riserva statutaria	2.024	A/B/C	2.024		
Fondo Rinnovo impianti	811	A/B/C	811		
Riserva straordinaria	3.222	A/B/C	3.222	-	1.250
Totale	28.863		28.863	-	1.250
Quota non distribuibile			400		
Residua quota distribuibile			28.463		

Legenda: A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi ed oneri

Le variazioni intervenute nella voce sono espone nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2017	Accan.ti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2018
Fondo imposte differite	93.744			85.514
Fondo rischi contrattuali	3.692.293			
<i>F.do causa in corso</i>	177.458			177.458
<i>F.do progetto SIT - DB topografico</i>	99.354			99.354
<i>F.do ripristino ambientale</i>	308.304			308.304
<i>F.do cause legali acqua</i>	22.500			22.500
<i>F.do progetto varchi elettronici</i>	1.472.000			1.472.000
<i>F.do cause ANAC</i>	680.648			680.648
<i>F.do copertura perdite partecipate</i>	94.990			94.990
<i>F.do cause legali diverse</i>	50.000			50.000
<i>F.do oneri cessione ramo idrico e ramo Biofor</i>	600.000			600.000
<i>F.do oneri di liquidazione SCS Servizi locali</i>	187.039		2.068	184.971
<i>F.do oneri di liquidazione Scrp Spa</i>		297.000		297.000
<i>F.do costruzione strada caserma VVFF</i>		65.000		65.000
	3.692.293			4.052.225
Totale	3.786.037	362.000	2.068	4.137.739

Fondo imposte differite

Come esposto in premessa vi sono due periodi distinti d'imposta.

La tabella che segue mostra in dettaglio la movimentazione avvenuta rispettivamente nel periodo ante messa in liquidazione (01.01.2018 - 16.12.2018) e nel periodo post messa in liquidazione (17.12.2018 - 31.12.2018) del fondo imposte differite:

Movimentazione delle Imposte differite nel periodo ante messa in liquidazione (01.01.2018 – 16.12.2018)

	Imponibile	IRES (24%)	IRAP (3,90%)	Totale
Fondo imposte differite al 01.01.2018	336.000	80.640	13.104	93.744
<i>Variazioni aumentative periodo 01.01.18-16.12.18</i>				
Nessuna				0
Totale variazioni aumentative al 16.12.2018	0	0	0	0
<i>Variazioni diminutive periodo 01.01.18-16.12.18</i>				
Annullamento imposte differite per cessione parte di area in via Macallè rivalutata solo ai fini civilistici	29.500	(7.080)	(1.150)	(8.230)
Totale variazioni diminutive al 16.12.2018	29.500	(7.080)	(1.150)	(8.230)
Fondo imposte differite al 16.12.2018	306.500	73.560	11.954	85.514

Movimentazione delle Imposte differite nel periodo post messa in liquidazione (17.12.2018 – 31.12.2018)

	Imponibile	IRES (24%)	IRAP (3,90%)	Totale
Fondo imposte differite al 17.12.2018	306.500	73.560	11.954	85.514
<i>Variazioni aumentative periodo 17.12.18-31.12.18</i>				
Nessuna				0
Totale variazioni aumentative al 31.12.2018	0	0	0	0
<i>Variazioni diminutive periodo 17.12.18-31.12.18</i>				
Nessuna				0
Totale variazioni diminutive al 31.12.2018	0	0	0	0
Fondo imposte differite al 31.12.2018	306.500	73.560	11.954	85.514

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione della voce imposte differite IRES al 31 dicembre 2018:

	Imponibile	Ires differita	Irap differita
Rivalutazione area via Macallè Crema	306.500	73.560	11.954
Totale		73.560	11.954

Altri Fondi rischi e oneri

Il fondo rischi al 31 dicembre 2018, al netto del fondo per imposte differite, ammonta complessivamente ad euro 3.690.225 ed è costituito da:

- euro 177.458 relativo ad un contenzioso assicurativo per il rimborso dei danni patiti a seguito del crollo, nel 2006, per difetti costruttivi, di un capannone della piazzola rifiuti di Crema. In base a specifici accordi contrattuali a suo tempo sottoscritti, Scrp ritiene di poter recuperare da terzi l'intera somma di euro 179.941

corrispondente ai danni patiti ed iscritta fra i crediti del presente Bilancio. La vertenza posta in essere da SCRIP riguarda due assicurazioni con cui l'immobile era coperto da rischi, il soggetto utilizzatore che ha provocato con un mezzo la rovina del capannone, l'impresa costruttrice e l'impresa che ha realizzato i manufatti in cemento armato. Queste ultime oramai fallite non sono più in grado di rispondere del fatto.

Attualmente sono in corso trattative con i soggetti assicurativi per recuperare la somma in oggetto.

- euro 99.354 relativo all'investimento fatto sul DB topografico, accantonamento prudenzialmente previsto nell'ipotesi in cui non vi sia totale remunerazione dell'investimento.

- euro 308.304 per accantonamento a fondo ripristino ambientale. La Società al 31 dicembre 2014 ha modificato i valori inerenti la separazione tra terreni e fabbricati. Il cambiamento di metodo è stato effettuato in quanto la nuova versione del Principio contabile OIC 16, Immobilizzazioni materiali, non consente più di non scorporare il valore del terreno nel caso in cui tale valore approssimi l'importo del pertinente fondo di ripristino ambientale. L'effetto cumulativo pregresso del cambiamento, calcolato sui terreni all'inizio del 2014, era stato di euro 308.303 che ha determinato un provento straordinario nel bilancio d'esercizio 2014, che è stato accantonato come onere straordinario, alla voce "Fondo ripristino ambientale". Tale fondo è stato confermato al 31/12/2018.

- euro 22.500 per eventuali costi legali che si dovessero sostenere in riferimento alle probabili richieste di rimborso del canone di depurazione versato a suo tempo dagli utenti non collettati. In riferimento poi, alle passività potenziali connesse al rimborso di quanto versato dagli utenti, che per loro natura sono teoricamente possibili ma la cui stima non può essere effettuata in quanto l'ammontare che ne risulterebbe sarebbe particolarmente aleatorio, si specifica che nel 2010 è entrato in vigore il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 30/9/2009 (in GU l'8/2/2010) che regola i rimborsi della quota di tariffa idrica non dovuta per gli utenti non allacciati al servizio di depurazione. Il citato decreto applica il disposto della legge 13/2009 (di conversione del DL 208/08) il cui articolo 8 sexies e' stato emanato in conseguenza alla sentenza della Corte Costituzionale n.335/2008. La sentenza del 2008 ha annullato la legge Galli del 1994 ed ha sancito che il cittadino non è tenuto a pagare un corrispettivo se non usufruisce del servizio. Gli amministratori non sono in grado di escludere che la società possa essere chiamata anch'essa a dover riconoscere agli utenti il rimborso per quanto a suo tempo versato per il servizio di depurazione non erogato.

- euro 1.472.000 Progetto Varchi elettronici: il progetto era stato presentato e deliberato dai Soci nell'assemblea di Maggio 2016 ed è attualmente in fase di ultimazione. Il costo dell'investimento è totalmente a carico di Scrp e non verrà riconosciuto l'ammortamento da parte dei Comuni a favore di Scrp. Il progetto prevede 1240 migliaia di euro per la realizzazione del progetto di 59 varchi ed ulteriori 232 migliaia di euro per la possibilità che ulteriori comini inizialmente non aderenti possano aderire nei due successivi anni dalla messa in funzione dell'impianto.

- euro 680.648 Con riferimento all'operazione di partnership con LGH-A2A del 2016, ed alla comunicazione dell'ANAC riguardante la contestazione della procedura seguita per la realizzazione di tale accordo. S.C.R.P. SpA, in qualità di co-amministratore di SCS Srl , insieme a Cremasca Servizi Srl potrebbe risultare responsabile della

contestazione sopra indicata. Si tratta pertanto di un accantonamento per sanzioni, spese legali, danno erariale.

- euro 94.990 per copertura eventuali perdite società partecipate.
- euro 600.000 per la costituzione di un fondo che tiene conto degli oneri derivanti dalla cessione del ramo Biofor e del ramo idrico; il fondo in questione è stato calcolato in conformità all'OIC 31 per far fronte agli oneri di ristrutturazione, alle passività legate alla differenza tra il valore di cessione ed il valore dei debiti relativi al personale dipendente ed agli asset che non sono oggetto di cessione ma che risultano correlati allo stesso ramo.
- euro 50.000 per la costituzione di un fondo che tiene conto dei contenziosi in corso e/o probabili generati dall'attività di stazione appaltante condotta da S.C.R.P. SpA.
- euro 184.971 per un fondo che è stato assegnato a S.C.R.P. SpA in sede di riparto finale di liquidazione di SCS Servizi Locali Srl in liquidazione, per un importo originario pari ad euro 204.540, destinato alla copertura degli oneri di liquidazione e di eventuali contenziosi futuri.

Si è deciso di mantenere inalterati i fondi costituiti dalla precedente amministrazione in attesa di una maggiore verifica.

I fondi si sono decrementati per:

- euro 2.068 per costi sostenuti per la chiusura della società SCS Servizi Locali Srl in liquidazione.

I fondi accantonati riguardano:

- euro 297.000 accantonamento dei costi ed oneri della liquidazione al fondo per costi ed oneri liquidazione, derivanti dal compenso del liquidatore, del collegio sindacale, della società di revisione, spese per chiusura della liquidazione.
- euro 65.000 quale accantonamento per futura costruzione strada caserma VVFF sita in Via Maccallè

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le variazioni intervenute sono espone nella tabella che segue:

Saldo al 31/12/2017	286.064
Quota maturata nell'esercizio	46.930
Indennità ed anticipazioni erogate/destinate fondi	(68.856)
Saldo al 31/12/2018	264.138

La voce è riconducibile al trattamento di fine rapporto (T.f.r.), che riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana e che sarà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Parte del fondo è stato versato nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti ai fondi integrativi del Previdai, Previambiente e Previras.

D) Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti verso banche	14.076.037	16.282.987	(2.206.950)
Debiti verso fornitori	1.246.061	1.664.188	(418.127)
Debiti verso controllate	579.200	536.887	42.313
Debiti tributari	29.743	65.623	(35.880)
Debiti verso Istituti previdenziali	71.845	74.509	(2.664)
Altri debiti	973.115	923.654	49.461
Totale	16.976.001	19.547.848	(2.571.847)

Di seguito vengono riportate le informazioni relative alla scadenza dei debiti richieste dal punto n.6 dell'art. 2427 del codice civile.

	Entro l'esercizio successivo	Da 2 a 5 esercizi	Oltre 5 esercizi	Totale
Debiti verso banche	2.331.917	8.724.922	3.019.198	14.076.037
Debiti verso fornitori	1.246.061			1.246.061
Debiti verso controllate	579.200			579.200
Debiti tributari	29.743			29.743
Debiti verso Istituti previdenziali	71.845			71.845
Altri debiti	956.529	16.586		973.115
Totale	5.215.295	8.741.508	3.019.198	16.976.001

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti iscritti in Bilancio sono unicamente verso enti e società nazionali e sono interamente espressi in euro.

Debiti assistiti da garanzie su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Debiti verso banche

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Totale debiti v/banche			
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.331.917	2.256.055	75.862
Esigibili da 2 a 5 anni	8.724.922	9.949.893	(1.224.971)
Esigibili oltre 5 anni	3.019.198	4.077.039	(1.057.841)
Totale	14.076.037	16.282.987	(2.206.950)

I debiti verso banche sono così composti:

Debiti verso Cassa Depositi e Prestiti

Cassa Depositi e Prestiti	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Esigibili entro l'esercizio successivo	503.594	481.204	22.390
Esigibili da 2 a 5 anni		503.594	(503.594)
Totale	503.594	984.798	(481.204)

Il debito verso la Cassa Depositi e Prestiti è rappresentato da due mutui del valore originario di euro 5.681.026 e di euro 1.084.559 finalizzati alla realizzazione del collettore Agnadello-Pandino e Romanengo-Salvirola regolati ad un tasso di interesse del 4,60% per i due mutui.

La scadenza risulta al 31 dicembre 2019; il primo mutuo ha un valore residuo al 31 dicembre 2018 di euro 422.865 mentre il secondo alla stessa data ha un valore residuo di euro 80.729.

Tutti e due i mutui sono assistiti da garanzie nella forma di delegazioni di pagamento rilasciate dai Comuni soci di SCRIP.

Debiti verso Sparkasse - Cassa di Risparmio di Bolzano Ag.Crema

Sparkasse- Cassa di Risparmio di Bolzano Ag.Crema	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.374.383	1.323.550	50.833
Esigibili da 2 a 5 anni	6.699.484	7.420.861	(721.377)
Esigibili oltre 5 anni	708.276	1.361.030	(652.754)
Totale	8.782.143	10.105.441	(1.323.298)

Le forme tecniche sono le seguenti:

- mutuo chirografario di originari euro 8.000.000 contratto per realizzare le opere legate al ciclo idrico, al tasso variabile del 4,807%, rimborsabile in rate semestrali a partire da giugno 2013 e sino al dicembre 2023 con un debito residuo al 31.12.2018 pari ad euro 3.531.981.
- mutuo chirografario di originari euro 5.000.000 contratto per realizzare le opere legate al ciclo idrico, al tasso variabile del 4,807%, rimborsabile in rate semestrali a partire da giugno 2013 e sino al giugno 2024, con un debito residuo al 31.12.2018 pari ad euro 2.133.015;
- mutuo chirografario di originari euro 5.000.000 contratto per realizzare le opere legate al ciclo idrico, al tasso variabile del 4,825%, rimborsabile in rate semestrali a partire da giugno 2013 e sino a giugno 2026, con un debito residuo al 16.12.2018 pari ad euro 3.116.886;
- da un debito pari a euro 261 per scoperto di conto corrente.

Debito verso Banca di Credito cooperativo dell'Adda e del Cremasco

BCC	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Esigibili entro l'esercizio successivo	453.940	451.301	2.639
Esigibili da 2 a 5 anni	2.025.438	2.025.438	0
Esigibili oltre 5 anni	2.310.922	2.716.009	(405.087)
Totale	4.790.300	5.192.748	(402.448)

Le forme tecniche sono le seguenti:

- mutuo chirografario di originari euro 7.000.000 contratto per la realizzazione degli impianti fotovoltaici al tasso pari all'euribor maggiorato di uno spread del 2,5%, rimborsabile in rate mensili a partire da ottobre 2011 e fino al 30.09.2030, il debito residuo al 31.12.2018 pari a euro 4.328.948;
- mutuo chirografario di originari euro 550.000 contratto per la realizzazione del canile consortile sito in Vaiano Cremasco al tasso pari all'euribor maggiorato di uno spread del 3,60%, rimborsabile in rate trimestrali a partire da aprile 2015 e fino al 23.01.2030, il debito residuo al 31.12.2018 pari a euro 412.500;
- scoperto di conto corrente con un saldo al 31.12.2018 pari a euro 8.837 regolato per il 2018 al tasso del euribor 3 mesi maggiorato di uno spread del 0,7%;
- debito per interessi maturati sul mutuo impianto fotovoltaico al 31.12.2018 per euro 40.015, ma addebitati sul conto corrente a inizio del nuovo esercizio.

Debiti verso fornitori

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Fornitori terzi Italia	645.194	1.266.992	(621.798)
Fatture da ricevere fornitori italia	601.620	398.575	203.045
Note credito da ricevere	(753)	(1.379)	626
Totale	1.246.061	1.664.188	(418.127)

Debiti verso controllate

La voce si dettaglia come segue

Denominazione	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Debiti finanziari	Totale 31/12/2018
SCS srl			53.781	53.781
CONSORZIO.IT Spa	138.917	118.147	256.355	513.419
BIOFOR		12.000		12.000
Totale	138.917	130.147	310.136	579.200

Come già indicato in altra parte del presente documento i debiti finanziari nei confronti sia di SCS Srl che di Consorzio.it si riferiscono esclusivamente al saldo a debito derivante dal contratto di *cash pooling* in essere; il tasso riconosciuto per la

raccolta in *cash pooling* è stato, per il periodo 01.01.2018 – 31.12.2018, pari a zero.

Debiti tributari

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti verso Erario per imposte		35.806	(35.806)
Debiti verso Erario per ritenute	29.743	29.817	(74)
Totale	29.743	65.623	(35.880)

Le ritenute esposte nel Bilancio al 31 dicembre 2018 sono state regolarmente versate nei termini il mese successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti verso INPS	28.385	32.476	(4.091)
Debiti verso altri Istituti	43.460	42.033	1.427
Totale	71.845	74.509	(2.664)

Altri debiti

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti verso dipendenti e collaboratori	120.591	105.621	14.970
Debiti v/AAto per ciclo idrico	574.040	574.040	
Altri debiti	278.484	243.993	34.491
Totale	973.115	923.654	49.461

Al 31 dicembre 2018 i debiti verso ATO sono relativi a contributi a suo tempo incassati da SCRIP da detto ente per la futura costruzione di collettori e impianti che tuttavia, a seguito della riorganizzazione del ciclo idrico integrato, non saranno più realizzati da SCRIP, la quale, quindi, è tenuta alla loro restituzione.

Al 31 dicembre 2018 la voce altri debiti rileva principalmente:

- un debito verso il Comune di Gombito (Cr) per il pagamento rateale dell'impianto di depurazione, per euro 22.114;
- un debito di euro 137.757 relativo al prezzo da corrispondere al Comune di Crema, per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di un'area sita in Via Colombo.
- debiti per depositi cauzionali per euro 60.570

Finanziamenti effettuati da soci alla società

Al 31.12.2018 non vi sono finanziamenti effettuati da soci alla società

E) Ratei e risconti passivi

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Ratei passivi	2.573	2.802	(229)
Risconti passivi	-	21.857	(21.857)
Risconti passivi pluriennali	16.964.009	18.009.018	(1.045.009)
Totale	16.966.582	18.033.677	(1.067.095)

I risconti passivi pluriennali rappresentano i contributi in c/impianti che vengono gradualmente imputati a Conto Economico (nella voce A5 del Valore della Produzione) in correlazione agli ammortamenti dei relativi cespiti.

I risconti passivi pluriennali al 31 dicembre 2018 sono costituiti da:

- risconto relativo ai contributi in c/impianti incassati dagli Enti preposti, pari ad euro 2.084.557;
- risconto relativo ai contributi ATO per accordi di programma a suo tempo sottoscritti per la realizzazione degli investimenti del ciclo idrico, pari ad euro 11.663.287;
- risconto relativo alle somme a suo tempo percepite ai sensi di legge dagli utenti dei Comuni consorziati appartenenti ai bacini cosiddetti "Serio 1", "Serio 2", "Serio3", pari ad euro 3.191.735;
- risconto relativo alla costruzione delle piattaforme rifiuti, pari ad euro 24.430.

Per opportuna correlazione della voce con le altre grandezze di bilancio si rimanda a quanto indicato in commento alla voce Crediti finanziari compresi fra le Immobilizzazioni della presente nota integrativa.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.833.372	6.069.275	(235.903)
Altri ricavi e proventi	2.753.870	3.496.546	(742.676)
Totale	8.587.242	9.565.821	(978.579)

Per ulteriori informazioni relative alla natura qualitativa dei business nei quali opera la società si rimanda anche a quanto indicato nella relazione sulla gestione al presente Bilancio.

Gli "altri ricavi e proventi" dell'esercizio 2018, limitatamente ai contributi in conto esercizio per € 2.549.543, rilevano tra l'altro:

- euro 625.429 per quota imputata all'esercizio di contributi ATO in conto impianti;
- euro 1.504.535 riconducibili al riconoscimento da parte del GSE di una tariffa (ex "Certificati Verdi" ora "GRIN"), considerata a tutti gli effetti un contributo, in base alla produzione di energia elettrica ottenuta nell'impianto in gestione da BIOFOR Srl;
- euro 419.579 per quota imputata all'esercizio di altri contributi in conto impianti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Per quanto concerne la distribuzione geografica dei ricavi si informa che gli stessi sono stati conseguiti interamente con controparti nazionali.

B) Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	269.022	331.261	(62.239)
Servizi	2.602.956	2.984.732	(381.776)
Godimento di beni di terzi	1.103.650	1.103.636	14
Costi del personale	1.098.446	1.085.165	13.281
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	168.292	172.185	(3.893)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.220.170	2.257.665	(37.495)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.593	(20.551)	51.144
Accantonamento per rischi	-	650.000	(650.000)
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	165.932	198.524	(32.592)
Totale	7.659.061	8.762.617	(1.103.556)

La società ha strutturato la propria attività con l'utilizzo di un elevato livello delle prestazioni esterne al fine di rispondere in modo flessibile alle diverse esigenze del mercato.

La voce Servizi per entrambi i periodi in rassegna comprende principalmente costi sostenuti per la gestione del ramo d'azienda Biofor che garantisce ai Comuni Soci di SCRIP lo smaltimento della Forsu.

La voce Godimento di beni di terzi per entrambi i periodi in rassegna comprende principalmente costi relativi al canone di locazione d'azienda pagato a Biofor per l'utilizzo dell'impianto per lo smaltimento della Forsu.

Per ulteriori informazioni relative ai costi dell'esercizio si rimanda anche a quanto indicato al riguardo nella Relazione sulla gestione al presente Bilancio.

C) Proventi ed oneri finanziari

La voce si dettaglia come segue:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Proventi da partecipazioni in imprese controllate			
- dividendi/riserve Scs Srl e SCS SL srl	286.000	270.802	15.198
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate	35.886	26.718	9.168
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	8.359	9.332	(973)
Altri proventi finanziari			
- da imprese controllate	15.750	15.750	
- altri	19.511	23.534	(4.023)
	35.261	39.284	(4.023)
Oneri finanziari			
- da imprese controllate			
- altri	577.303	683.078	(105.775)
	577.303	683.078	(105.775)
Totale	(211.797)	(336.942)	110.920

I proventi da partecipazioni in imprese controllate, complessivamente pari ad euro 286.000, sono costituiti dalla distribuzione delle riserve di Scs srl.

I proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni riguardano gli interessi maturati sul finanziamento in essere alla controllata Biofor.

I proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni riguardano gli interessi maturati sui titoli BEI di proprietà dalla società ed iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Gli altri proventi finanziari riguardano interessi maturati sui conti correnti bancari e quelli addebitati alle società partecipanti al *cash pooling*.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi ed *altri* oneri finanziari si dettagliano come segue:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Interessi su mutui	574.303	662.048	(87.745)
Interessi diversi	3.000	21.030	(18.030)
Totale	577.303	683.078	(105.775)

Per ulteriori informazioni sulla struttura dell'indebitamento finanziario, si rinvia a quanto esposto in commento alla voce *Debiti verso banche*.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sono state effettuate rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Con riferimento al presente Bilancio, non vi sono costi/ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Come esposto in premessa vi sono due periodi distinti d'imposta.

Le tabelle che seguono mostrano in dettaglio la movimentazione avvenuta rispettivamente nel periodo ante messa in liquidazione (01.01.2018 – 16.12.2018) e nel periodo post messa in liquidazione (17.12.2018 – 31.12.2018) dei crediti per imposte anticipate:

Imposte correnti, differite e anticipate del periodo d'imposta 01.01.2018-16.12.2018

	Periodo d'imposta 01.01.2018-16.12.2018			Periodo d'imposta 01.01.2017-31.12.2017		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
a) imposte correnti	105.171	49.868	155.039	117.147	66.859	184.006
b) imposte differite	-7.080	-1.150	-8.230	-34.691		-34.691
c) imposte anticipate	-1.128		-1.128	-124.820		-124.820
	96.963	48.718	145.681	-42.364	66.859	24.495

Imposte correnti, differite e anticipate del periodo d'imposta 17.12.2018-31.12.2018

	Periodo d'imposta 17.12.2018-31.12.2018			Periodo d'imposta 01.01.2018-16.12.2018		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
a) imposte correnti	0	678	678	105.171	49.868	155.039
b) imposte differite	0	0	0	-7.080	-1.150	-8.230
c) imposte anticipate	-22.944	0	-22.944	-1.128		-1.128
	-22.944	678	-22.266	96.963	48.718	145.681

Di seguito è esposta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo (in euro migliaia):

Periodo d'imposta 01.01.2018 - 16.12.2018				
	IRES	%	IRAP	%
Utile prima delle imposte/Valore della Produzione	751.242		1.976.581	
Imposte teoriche	180.298	24,00%	77.087	3,90%
<i>Effetto fiscale:</i>				
Variazioni in aumento	155.089		338.336	
Variazioni in diminuzione	(428.723)		(6.665)	
Utilizzo perdita fiscale			-	
Deduzione ACE	(39.396)			
Deduzioni ai fini dell'IRAP	-		(1.029.574)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	105.171		49.868	

Periodo d'imposta 17.12.2018 - 31.12.2018				
	IRES	%	IRAP	%
Utile prima delle imposte/Valore della Produzione	(386.232)		50.045	
Imposte teoriche	(92.696)	24,00%	1.952	3,90%
<i>Effetto fiscale:</i>				
Variazioni in aumento	356.402		11.454	
Variazioni in diminuzione	(772)		0	
Utilizzo perdita fiscale			-	
Deduzione ACE	0			
Deduzioni ai fini dell'IRAP	-		(44.125)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(7.344)		678	

Il periodo d'imposta 17.12.2018 - 31.12.2018 chiude con una perdita fiscale pari ad € (30.602,00). Si è ritenuto opportuno iscrivere le imposte anticipate (IRES) su tale perdita fiscale in quanto si ritiene che la Società possa conseguire imponibili fiscali positivi tali da poter assorbire tale perdita e, qualora tale perdita fiscale venga riportata in Consorzio IT S.p.A. in seguito alla prevista fusione inversa per incorporazione, sono stati effettuate le opportune verifiche sulla "vitalità" e sull'entità dei patrimoni netti delle società che parteciperanno alla fusione.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella che segue mostra il numero medio dei dipendenti in forza negli esercizi 2018 e 2017, e i dipendenti in forza al 31 dicembre 2018 e anno 2017:

	31/12/2018		31/12/2017	
	31/12/2018	media	31/12/2017	media
Dirigenti		0,83	1	1,00
Quadri	2	2,00	2	2,00
Impiegati	11	11,25	12	11,75
Stagisti	-	0,50	-	-
Totale	13	14,58	15	14,75

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

La tabella che segue espone i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e anno 2017, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Compensi amministratori	65.619	58.288	7.331
Compensi sindaci	50.960	50.960	0

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti alla Società di Revisione per le prestazioni di revisione legale, dando atto che lo stesso non ha fornito ulteriori servizi:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Compenso Società di Revisione	15.596	15.400	196

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

La società ha emesso N° 400.000 azioni ordinarie da euro 5 ciascuna.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETA'

Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni ed i titoli o valori simili emessi dalla Società:

La Società non ha emesso né prestiti obbligazionari convertibili in azioni, né azioni di godimento, né titoli simili.

DETTAGLI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

- Fidejussione di euro 6.000.000 rilasciata nell'interesse di Biofor srl a favore della

Banca Popolare di Crema per la realizzazione dell'impianto di biogas a Castelleone (CR).

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Tale fattispecie non risulta applicabile alla nostra società.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-bis, del Codice Civile vi è l'obbligo di indicare in nota integrativa le operazioni con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione di tali operazioni, qualora le stesse siano "rilevanti" e "non siano state concluse a normali condizioni di mercato". Con riferimento alla definizione di parte correlata, l'art. 2427 Codice Civile rimanda a quanto stabilito dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Per l'identificazione delle operazioni di importo "rilevante" si deve fare riferimento al principio generale della "significatività", illustrato nel principio contabili nazionale OIC 12, il quale, tra l'altro, precisa che il bilancio d'esercizio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari.

Per quando riguarda le "normali condizioni di mercato", si devono considerare non solo le condizioni di tipo quantitativo, relative al prezzo, ma anche le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con parti correlate, anziché con terzi indipendenti.

Nel corso degli esercizi in rassegna la società ha posto in essere operazioni con parti correlate, anche di importo rilevante, ma condotte a normali condizioni di mercato, ad eccezione dei rapporti di debito credito nell'ambito del *cash pooling* in essere con la controllata SCS Srl per quali non vengono conteggiati gli interessi.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE E CORRELATE

I rapporti con imprese controllanti, controllate e correlate sono riportati in apposita sezione della Relazione sulla Gestione al presente Bilancio.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Il D.Lgs n. 173/08 ha introdotto nell'articolo 2427 del codice civile il numero 22-ter) in base al quale la nota integrativa deve contenere la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi ed i benefici da essi derivati siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Al 31 dicembre 2018 la Società non ha posto in essere "Accordi fuori bilancio" come sopra definiti che possano avere una significatività in relazione alle grandezze espresse dal Bilancio, con conseguente necessità di ulteriore informativa.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE, ALTRE PARTECIPAZIONI

In merito alle informazioni obbligatorie di cui agli artt. 2427 Codice Civile si precisa che la Società non detiene azioni proprie o azioni di società controllanti, né partecipazioni in imprese che comportino l'assunzione di responsabilità illimitata.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 17/12/2018 è stata iscritta al Registro Imprese la delibera di Assemblea Straordinaria del 4 dicembre 2018 che ha determinato lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società, con nomina del Liquidatore Unico.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-bis DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile si rileva che la società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI DEI CAMBI VALUTARI

In merito alle informazioni richieste dal punto 6-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che la società non ha debiti o crediti in valuta diversa dall'euro.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si informa che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Le informazioni riportate nella seguente tabella sono espresse in adempimento dell'art. 1 commi 125 e ss. della Legge 124/17, oggetto quest'anno di prima applicazione.

Con riferimento ai vantaggi economici oggetto di pubblicità, la norma e la Circolare n. 2/2019 del Ministero del Lavoro indicano un criterio ampio nell'identificazione degli stessi. Infatti, come disposto dal citato comma 125 l'obbligo riguarda "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere". Come precisato nella citata Circolare n. 2, sono da ritenere vantaggi economici da pubblicare:

- Contributi/sovvenzioni/sostegni a vario titolo ricevuti dalle P.A. ed enti assimilati;
- Somme erogate alla P.A. a titolo di corrispettivo "cioè di una controprestazione che costituisce il compenso per il servizio effettuato o per il bene ceduto (come avviene nei rapporti contrattuali), in quanto traenti titolo da un rapporto giuridico caratterizzato, sotto il profilo causale, dell'esistenza di uno scambio".

Si sottolinea che sono oggetto di tale informativa i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione/Enti pubblici economici/società a partecipazione pubblica.

Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui sopra, sono tenute a pubblicare tali importi nella Nota Integrativa del Bilancio d'Esercizio. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Il DL n. 34/2019 "Decreto Crescita" ha modificato in modo sostanziale l'interpretazione della disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dalla L. 124/2017 precisando che gli obblighi di informativa riguardano "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria".

Detti importi vengono esposti seguendo il principio di cassa ed in forma aggregata.

Soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
GSE	€ 1.033.852	2018	CONTRIBUTI GRIN (incentivi previsti dal <u>D.M. 06/07/2012</u> al lordo ritenuta acconto)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori azionisti,

per quanto sopra esposto Vi proponiamo di:

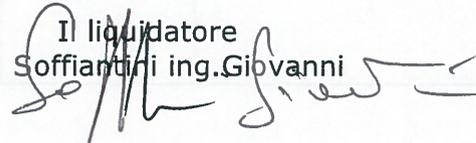
- approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018 (composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa);
- di destinare l'utile dell'esercizio 2018, pari a euro 241.594,39 a riserva straordinaria.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Crema, 29 maggio 2019

Il liquidatore
Soffiantini ing. Giovanni



§ § §

S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Bilancio intermedio di liquidazione
al 31 dicembre 2018*

Relazione della società di revisione indipendente sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione della S.C.R.P. S.p.A. in liquidazione (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo della nota integrativa e della relazione sulla gestione intitolati entrambi "premessa" che espongono le motivazioni della messa in liquidazione della società nonché richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Principi di redazione" che riporta "...che il bilancio è stato predisposto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità "O.I.C.". In particolare, i criteri di valutazione adottati per il bilancio al 31 dicembre 2018 sono stati applicati tenendo conto della decisione di liquidare la Società e si è quindi tenuto conto della Guida operativa n. 5 dell'OIC "I bilanci di liquidazione" ad esclusione delle attività che confluiranno nella controllata Consorzio.it Spa".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

La Società ha inserito nella relazione sulla gestione i principali dati economici delle società controllate includendo anche i dati della società che detiene al 50%. Il giudizio sul bilancio di SCRP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità del liquidatore e del collegio sindacale per il bilancio intermedio di liquidazione

Il liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il liquidatore della S.C.R.P. S.p.A. in liquidazione è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione della Società al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della S.C.R.P. S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 giugno 2019

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
Socio

SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione

Sede: Crema – Via del Commercio n. 29

Registro delle Imprese di Cremona n. 91001260198

Registro Economico Amministrativo n. 132298

Capitale sociale euro 2.000.000 i. v.

C.F. 91001260198

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2018 AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale è tenuto a riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione. A tali disposizioni adempiamo con la presente relazione, che è stata approvata collegialmente, e per la redazione e il deposito della quale il Collegio ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 comma 1 c.c. L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC, ancorché la Società sia stata posta in liquidazione mediante deliberazione assembleare del 6 dicembre 2018, con efficacia 17 dicembre 2018. Il Collegio sindacale ha preso atto che il Liquidatore, seguendo le indicazioni fornitegli dall'Assemblea dei Soci, ha tenuto conto dei criteri di liquidazione indicati dall'OIC 5 in relazione ai due rami di attività in fase di dismissione, mentre ha utilizzato gli ordinari criteri di valutazione delle poste di bilancio relativamente alle altre attività, per la quali la stessa Assemblea dei Soci del 6 dicembre 2018 ha deliberato l'esercizio provvisorio, che comporta l'utilizzo, senza soluzione di continuità e in previsione della fusione con la controllata CONSORZIO.IT S.p.A., del concetto del *going concern*, e dei relativi principi contabili. Il Collegio ha inoltre preso atto che il Liquidatore ha tenuto conto dell'obbligo

di redazione del Bilancio d'esercizio tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008. La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio intermedio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte de Liquidatore della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Il Collegio ricorda che la Revisione legale dei conti ex art. 2409-bis Codice civile è stata attribuita, ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, alla Società BDO S.p.a., che ha verificato la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. La stessa Società di Revisione ha verificato, inoltre, che il Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è conforme alle norme che lo disciplinano. La relazione della menzionata Società di Revisione al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non contiene rilievi.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., Codice civile

La nostra attività relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stata svolta secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili. Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità

costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. Essendo stata la Società posta in liquidazione con efficacia 17 dicembre 2018 i nostri riferimenti e le nostre osservazioni, compresi nella presente relazione e salvo ove specificamente e diversamente indicato, sono da riferirsi al periodo dell'esercizio in totale continuità di impresa.

In particolare, è necessario riferire quanto segue.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, acquisendo le informazioni ritenute rilevanti mediante:
 - la partecipazione alle riunioni degli organi sociali;
 - lo scambio di informazioni con gli Amministratori della Società;
 - le informazioni forniteci dal Direttore Generale;
 - l'espletamento di operazioni di ispezione e controllo.
- Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, accertando che gli Amministratori non hanno compiuto operazioni:
 - estranee all'oggetto sociale;
 - manifestamente imprudenti o azzardate;
 - che abbiano potuto compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - volte a prevaricare o modificare i diritti attribuiti dalla Legge o dallo Statuto ai singoli Soci;
 - in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione;
 - nelle quali avessero interessi e non siano state prontamente comunicate dai medesimi al Collegio sindacale e al Consiglio di Amministrazione, le cui relative delibere sono prese in ottemperanza all'art. 2391 c.c.
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo.
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno.
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema



- amministrativo-contabile.
- Le informazioni richieste dall'art. 2381 Codice civile sono state fornite dal Direttore Generale con regolare periodicità.
 - Non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice civile.
 - Non abbiamo ricevuto esposti di alcun genere.
 - Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 comma 7 Codice civile.
 - Abbiamo espresso il nostro parere in merito al valore di liquidazione delle azioni ex art. 2437-ter cod. civ., in considerazione della convocazione di una Assemblea dei Soci con all'ordine del giorno la modifica dell'oggetto sociale, modifica che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto essere motivo valido per l'esercizio del recesso, ex art. 2437 cod. civ., da parte dei Soci.

Ad evidenza di quello già indicato dal Liquidatore nei documenti di bilancio vi sottolineiamo quanto segue;

- La Società ha posto in essere operazioni con parti correlate a normali condizioni di mercato.
- Nel mese di febbraio 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Modello Organizzativo e di Gestione di cui al D.lgs. 231/2001, e nel mese di marzo 2016 è stato altresì approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione, il programma di trasparenza, il codice etico e il sistema disciplinare. La Società ha nominato, in relazione al Modello di cui sopra e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 novembre 2017, un nuovo Organismo di Vigilanza. Nell'ambito del monitoraggio e dell'attuazione del Modello organizzativo e di gestione di cui al D.lgs. 231/2001 l'Organismo di Vigilanza non ha segnalato, nello svolgimento della propria attività, anomalie particolari o profili di criticità del Modello stesso.
- A seguito dell'assemblea dei Soci tenutasi il 21 giugno 2018 ed avente ad oggetto la modifica dell'oggetto sociale della Società, alcuni azionisti hanno effettivamente espresso l'intenzione di recedere dalla Società stessa, richiamando delibere di Consigli Comunali adottate nel 2017 in

cui veniva sottolineata, ai sensi del D. Lgs. "Madia", la non strategicità della propria partecipazione nella Società stessa. L'iter del recesso, per motivi giuridici di aderenza o meno alla corretta procedura individuata dal D. Lgs. Madia, è ancora in corso. Il Collegio ha vigilato e vigila affinché la Società abbia le risorse necessarie disponibili all'eventuale pagamento delle azioni oggetto di recesso da parte di alcuni azionisti.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio intermedio chiuso al 31 dicembre 2018 presentato dal Liquidatore risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D.lgs. 139/2015 (in attuazione della direttiva UE 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando nel corso del 2016 le versioni aggiornate degli stessi, alcuni dei quali emendati nel 2017.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 si riassume sinteticamente come segue:

STATO PATRIMONIALE

Totale attività	69.151.211
Totale passività	29.344.460
Patrimonio netto	30.806.751

CONTO ECONOMICO

Differenza tra valore e costi della produzione	576.806
Risultato prima delle imposte	365.009
Imposte sul reddito dell'esercizio	(123.415)
Utile (Perdita) dell'esercizio	241.594

Abbiamo verificato, in ordine al Bilancio intermedio e alla Relazione sulla Gestione:

- che gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono conformi alle disposizioni del Codice civile;
- che la Nota integrativa contiene quanto prescritto dalla Legge, in particolare dagli art. 2427 e 2427-bis Codice civile;

- che lo schema di rendiconto finanziario è conforme alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni dell'OIC 10;
- che la Relazione sulla gestione contiene quanto prescritto dalla Legge, in particolare dall'art. 2428 Codice civile, oltre alle congrue motivazioni dell'utilizzo del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del Codice civile; inoltre, la Relazione sulla Gestione fornisce adeguate informazioni sui principali rischi e incertezze cui la Società è esposta,
- che il Liquidatore, fatto salvo quanto sopra indicato in relazione allo stato di liquidazione della Società, non ha effettuato deroghe ex artt. 2423, comma 5, Codice civile.
- che sono stati accantonati nell'esercizio, oltre a quanto già accantonato negli esercizi precedenti, 297.000 EUR per la costituzione di un fondo oneri di liquidazione.

Dall'attività di vigilanza e controllo in ordine al Bilancio d'esercizio vi sottolineiamo che la Società non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In conclusione, il Collegio sindacale esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza e nei limiti di quanto indicato relativamente all'incarico ricevuto, all'approvazione del bilancio intermedio chiuso al 31 dicembre 2018 ed alla proposta del Liquidatore di destinazione dell'utile d'esercizio.

Vi ricordiamo inoltre che con l'approvazione del presente Bilancio viene a scadere il mandato del Revisore legale dei conti. In allegato alla presente relazione troverete la nostra proposta di nomina ex art. 13 D.Lgs 39 del 27 gennaio 2010, invitandovi, pertanto, a procedere alle deliberazioni di cui allo stesso art. 13.

Crema, 12 giugno 2019

Il Collegio Sindacale

Mario Tagliaferri, Presidente

Veronica Grazioli, Sindaco effettivo

Francesco Molinaro, Sindaco effettivo